

**COMMISSIONE PARLAMENTARE
DI CONTROLLO SULL'ATTIVITÀ DEGLI
ENTI GESTORI DI FORME OBBLIGATORIE
DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE**

RESOCONTO STENOGRAFICO

50.

SEDUTA DI MARTEDÌ 21 DICEMBRE 2004

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE FRANCESCO MARIA AMORUSO

**COMMISSIONE PARLAMENTARE
DI CONTROLLO SULL'ATTIVITÀ DEGLI
ENTI GESTORI DI FORME OBBLIGATORIE
DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE**

RESOCONTO STENOGRAFICO

50.

SEDUTA DI MARTEDÌ 21 DICEMBRE 2004

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE FRANCESCO MARIA AMORUSO

INDICE

	PAG.		PAG.
Sull'ordine dei lavori:		Bilancio consuntivo 2003 e bilancio preventivo 2004 relativi all'Opera nazionale assistenza orfani sanitari italiani (ONAOI):	
Amoruso Francesco Maria, <i>Presidente</i>	2, 3	Amoruso Francesco Maria, <i>Presidente</i>	8, 11, 12
Pizzinato Antonio (DS-U)	2, 3	Barbieri Emerenzio (UDC)	10, 11
ESAME DEI RISULTATI DELL'ATTIVITÀ DEGLI ENTI GESTORI DI FORME OB- BLIGATORIE DI PREVIDENZA E ASSI- STENZA SOCIALE		Duilio Lino (MARGH-U), <i>Relatore</i>	8, 11, 12
Bilancio consuntivo 2003 e bilancio preven- tivo 2004 relativi al Fondo agenti spedi- zionieri corrieri (FASC):		Fabbri Luigi (FI)	11
Amoruso Francesco Maria, <i>Presidente</i>	3, 4 5, 6, 7, 8	Pizzinato Antonio (DS-U)	11, 12
Barbieri Emerenzio (UDC)	5, 6, 7	ALLEGATI:	
Duilio Lino (MARGH-U)	7	<i>Allegato 1:</i> Relazione sui bilanci consun- tivo 2003 e preventivo 2004 relativi al Fondo agenti spedi- zionieri corrieri (FASC)	15
Fabbri Luigi (FI)	5, 6	<i>Allegato 2:</i> Nota integrativa inviata dal Fondo agenti spedizionieri cor- rieri (FASC)	41
Pizzinato Antonio (DS-U)	7, 8	<i>Allegato 3:</i> Relazione sui bilanci consun- tivo 2003 e preventivo 2004 relativi all'Opera nazionale as- sistenza orfani sanitari italiani (ONAOI)	43
Zanetta Walter (FI), <i>Relatore</i>	3, 4, 5, 7		

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
FRANCESCO MARIA AMORUSO

La seduta comincia alle 14.

(La Commissione approva il processo verbale della seduta precedente).

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ha chiesto di intervenire sull'ordine dei lavori il senatore Pizzinato. Ne ha facoltà.

ANTONIO PIZZINATO. Il 16 novembre scorso si sono concluse le operazioni di voto per il rinnovo del comitato amministratore del Fondo per la gestione speciale dell'INPS, concernente i lavoratori inquadrati con contratti di collaborazione continuata e continuativa e forme similari. Gli eletti sono stati proclamati, manca solo l'insediamento del comitato che va a sostituire quello che è decaduto.

Nel disegno di legge finanziaria, come approvato dal Senato, al comma 161 dell'articolo 1, si introduce una norma che modifica quanto stabilito dall'articolo 58 della legge n. 144 del 1999. Infatti, si muta il numero dei componenti, si stabilisce che non sono più eletti e che tale comitato è presieduto non da uno dei componenti eletti, ma dal presidente dell'INPS o da un suo sostituto. Questa norma — che interviene dopo che sono state svolte le elezioni, sono stati proclamati gli eletti e quando manca solo l'insediamento del nuovo comitato — se interpretata retroattivamente, rappresenterebbe un *vulnus* istituzionale, perché impedirebbe l'insediamento del comitato già eletto.

PRESIDENTE. Lo cancellerebbe completamente, quindi è chiaro che questa norma non può essere retroattiva.

ANTONIO PIZZINATO. Non può essere retroattiva poiché alla scadenza naturale del comitato l'INPS ha indetto le elezioni, che si sono svolte regolarmente e i cui risultati sono stati proclamati. Se la norma stabilisse che, nonostante sia stato eletto, il nuovo comitato non entrerà in funzione, saremmo in presenza di un « colpo di Stato » o, in questo caso, di un *vulnus* istituzionale, poiché le elezioni si sono svolte regolarmente !

Vi è un secondo aspetto che attiene alle nostre funzioni di controllo. In questo caso il comitato — che deve controllare le funzioni del consiglio di amministrazione, organo presieduto dal presidente — viene presieduto dallo stesso presidente o da un suo rappresentante !

Pertanto, signor presidente, poiché ci è stato comunicato che dovremo tornare nell'aula del Senato il 29 e il 30 dicembre e dal momento che a fronte della sentenza della Corte costituzionale la Camera dei deputati deve comunque modificare la legge finanziaria, mi permetto di invitarla ad intervenire presso la competente Commissione della Camera per sopprimere questa norma, come avevamo chiesto al Senato; se non si intende sopprimerla, si introduca almeno il principio secondo cui, eventualmente, questa disposizione entri in vigore nel momento in cui scadrà il comitato già eletto. In secondo luogo, si stabilisca che tale comitato non può essere presieduto dal presidente dell'INPS. Nessuno dei comitati di controllo è presieduto dal presidente dell'istituto controllato o da un suo rappresentante !

PRESIDENTE. Mi sembra che l'esame della legge finanziaria da parte delle Commissioni della Camera sia stato già svolto o forse è ancora in corso. Tuttavia, potremmo informarci sia presso la Commissione lavoro sia presso gli uffici legislativi della Camera se una norma di questo tipo contrasti con la disposizione di carattere generale.

Non rientra nella nostra competenza decidere se, di fronte ad un comitato non ancora insediato, ma eletto regolarmente e proclamato, sia giusto decidere di eliminarlo: spetta al Parlamento nella sua potestà assumere queste decisioni. Noi possiamo verificare — e lo faremo — se ciò costituisca un *vulnus* che arreca danno al Fondo stesso. Eventualmente, dopo aver effettuato queste verifiche, provvederemo a segnalare la questione.

ANTONIO PIZZINATO. La ringrazio, signor presidente. Vorrei sottolineare che ho esposto tali questioni avendo incontrato insieme ad altri colleghi del Senato, al termine della riunione della Commissione bilancio del Senato, non più di una decina di minuti fa, i rappresentanti del comitato eletti e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali.

PRESIDENTE. Tuttavia nessuno ha pensato di segnalare questo fatto alla Commissione... Ripeto, noi effettueremo queste verifiche ed eventualmente lo segnaleremo al presidente della Commissione lavoro o della Commissione bilancio, suggerendo semmai un'ipotesi alternativa.

ANTONIO PIZZINATO. Poiché il relatore in Commissione bilancio, dopo la sentenza della Corte costituzionale, deve presentare comunque un emendamento — o lui direttamente o il Governo — sulla questione degli organici delle regioni e siccome anche questo può determinare un ricorso, può presentarlo in ogni momento. Ad esempio, un'altra possibilità potrebbe essere che questa norma entri in vigore alla scadenza del nuovo consiglio eletto, perché il fatto che, effettuate le elezioni,

nel momento dell'insediamento del nuovo comitato si introduca una disposizione del genere mi sembra veramente...

PRESIDENTE. Noi dobbiamo verificare l'esistenza di un *vulnus*. Se questo, invece, appartenesse ad una volontà di altra natura, chiaramente il Parlamento sarebbe sovrano. Diciamo che una cosa del genere sarebbe poco elegante!

ANTONIO PIZZINATO. Si introducano queste due modifiche! Tra l'altro, avevo già sollevato la questione nell'ambito della Commissione bilancio del Senato. Su quel testo il Governo ha posto la questione di fiducia e, in ogni caso, attualmente vi è la possibilità di introdurre un paio di modifiche formali, anche se io ritengo preferibili quelle sostanziali.

Bilancio consuntivo 2003 e bilancio preventivo 2004 relativi al Fondo agenti spedizionieri corrieri (FASC).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca l'esame congiunto del bilancio consuntivo 2003 e del bilancio preventivo 2004 relativi al Fondo agenti spedizionieri corrieri (FASC).

Avverto che il testo integrale della relazione sul bilancio consuntivo 2003 e preventivo 2004 relativi all'Ente in questione sarà pubblicato in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna (*vedi allegato 1*).

Do quindi la parola al relatore, onorevole Zanetta.

VALTER ZANETTA, Relatore. Signor presidente, dopo aver primariamente analizzato i bilanci in questione, ho preferito interloquire direttamente con l'Ente per predisporre un'integrazione rispetto alla mia relazione. Quindi, se i commissari non hanno nulla in contrario, darò per letta la relazione, limitandomi ad illustrare tale integrazione.

PRESIDENTE. Tale integrazione sarà allegata alla relazione principale o alle considerazioni conclusive?

VALTER ZANETTA, *Relatore*. Alla relazione principale, mentre per quanto riguarda le considerazioni conclusive riassumerò alcune questioni derivanti dalle modifiche apportate.

PRESIDENTE. Avverto quindi che anche la nota integrativa inviata dall'Ente sarà pubblicata in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna (*vedi allegato 2*).

VALTER ZANETTA, *Relatore*. Lo stato patrimoniale del FASC evidenzia nell'attivo circolante crediti per complessivi 27,4 milioni di euro. Le principali voci sono rappresentate da:

crediti verso aziende pari a circa 8 milioni di euro, per i quali nel 2003 si è registrato un incremento di circa 340 mila euro. Tale aumento riflette il generale aumento dei contributi degli iscritti e non è legato, secondo quanto dichiarato dal FASC, a particolari problemi di incasso. Secondo quanto si legge nella nota integrativa, tale voce alla data di chiusura del bilancio evidenzia incassi pari a 6,7 milioni di euro;

crediti verso acquirenti di immobili pari a 12,8 milioni di euro. Rappresentano la parte di crediti al 31 dicembre 2003 finanziata tramite mutuo bancario, vantati verso coloro che hanno acquistato unità immobiliari dal FASC tramite accensione di mutuo ipotecario. Dette somme verranno erogate al FASC dagli istituti di credito una volta ultimate le pratiche per l'erogazione dei relativi mutui. L'incremento rispetto al precedente esercizio, pari a 12,2 milioni di euro, è imputabile al maggior numero di rogiti effettuati nel mese di dicembre 2003 rispetto al medesimo mese del precedente esercizio. Tali crediti sono stati interamente incassati nei primi tre mesi del 2004;

spese anticipate per conto inquilini pari a 5,8 milioni di euro.

Tra le immobilizzazioni finanziarie — che avevano suscitato l'interesse del sot-

toscritto —, invece, sono iscritti crediti verso le imprese controllate per circa 107 milioni di euro. Si tratta di finanziamenti erogati nei confronti della società interamente controllata, FASC Immobiliare, attraverso la quale il FASC realizza tutte le nuove acquisizioni immobiliari, che chiaramente devono essere finanziate dal FASC non avendo il veicolo fondi propri.

Riguardo i costi del personale, nei confronti dei quali il « consigliere » Duilio è particolarmente attento, la voce « spese per il personale » nel 2003 è stata pari a 1.492 mila euro, registrandosi quindi un incremento rispetto al 2002 (1.320 mila euro). Tale incremento — che, quindi, corrisponde a 172 mila euro — è giustificato dalla buonuscita riconosciuta ad un dirigente, al quale sono state corrisposte 36 mensilità, come peraltro da contratto collettivo in base al quale, in caso di recesso consensuale, devono essere corrisposte, oltre le ordinarie 12 mensilità, altre mensilità da un minimo di 12 ad un massimo di 24. Nel caso del dirigente *de quo*, il FASC ha ritenuto di riconoscergli il massimo.

Per quanto concerne i costi relativi alla dismissione del patrimonio, nel corso del 2003 il FASC ha proseguito nell'attività di dismissione di parte del proprio patrimonio immobiliare. Per procedere in questa attività, il FASC si è avvalso di un agente generale che ha curato l'operazione, al quale è stata riconosciuta una provvigione per intermediazione di circa 2 milioni e 78 mila euro.

PRESIDENTE. Il documento parla di 2.078 mila euro.

VALTER ZANETTA, *Relatore*. No, si tratta di 2 milioni e 78 mila euro.

Considerando che le provvigioni vengono calcolate sul valore del patrimonio dismesso, e che questo nel 2003 è stato pari a circa 60 milioni di euro, ne deriva come la commissione corrisposta dal FASC al proprio agente sia in linea con i valori di mercato.

PRESIDENTE. Sta bene. Vi sono considerazioni particolari riguardo a questa integrazione?

EMERENZIO BARBIERI. Signor presidente, non intendo svolgere interventi che potrebbero sembrare moralistici, debbo però esprimere talune perplessità riguardo ai dati riferitici. Collega Zanetta, non so quanti dirigenti in questo paese percepiscano 39.444 euro al mese.

VALTER ZANETTA, Relatore. È corretta la sua divisione, onorevole Barbieri?

EMERENZIO BARBIERI. Onorevole Zanetta, colleghi, so leggere l'italiano. Nell'integrazione allo schema di relazione al nostro esame si scrive testualmente « tale incremento », dopo aver fatto riferimento — al primo punto del paragrafo relativo ai costi del personale — all'incremento registrati nel 2003 rispetto al 2002, pari a 1.320 mila euro. Sembra pertanto naturale dover riferire l'espressione « tale incremento » al valore riportato tra parentesi nel periodo precedente.

PRESIDENTE. Non è così. È sbagliato, si tratta di un errore formale.

EMERENZIO BARBIERI. Se così non è, ritengo necessario apportare correzioni formali al testo in esame, in modo che non possano ricavarsi interpretazioni fuorvianti dalla sua lettura.

PRESIDENTE. Onorevole, si tratta di 172 mila euro in più. In riferimento al dirigente, i valori sarebbero rapportati ad uno stipendio medio mensile di 4.100 euro, che ritengo rientri nella media dello stipendio percepito mensilmente da un qualsiasi dirigente.

EMERENZIO BARBIERI. Signor presidente, non mi è ben chiaro cosa si intenda realmente approvare e se anche l'integrazione allo schema di relazione debba costituire oggetto del nostro parere. Qualora lo fosse, sarebbe necessario apportare opportune modifiche al testo, relativamente

ai costi del personale, così da eliminare eventuali possibilità di fraintendimento.

PRESIDENTE. Cosa propone, onorevole Barbieri?

EMERENZIO BARBIERI. La formulazione del testo di cui si discute sembrerebbe darmi ragione, ricavandosi dalla sua lettura che l'incremento di un milione e 320 mila euro sia dovuto alle 36 mensilità.

LUIGI FABBRI. È evidente che si tratta di un refuso.

EMERENZIO BARBIERI. Colleghi, vi prego, l'italiano non si presta ad equivoci.

PRESIDENTE. Evidentemente è stato commesso un errore nel riportare quel dato, per ovviare al quale sarà sufficiente apportare delle modifiche formali allo schema di relazione — eliminando il riferimento al valore indicato — e specificare che l'incremento, rispetto al 2002, è stato pari a 172 mila euro.

VALTER ZANETTA, Relatore. Si riferisce allo schema di relazione?

PRESIDENTE. Esattamente.

VALTER ZANETTA, Relatore. Nell'integrazione allo schema di relazione la formulazione sembra corretta, poiché si chiarisce che la voce « spese per il personale » nel 2003 è stata pari a 1.492 mila euro, essendosi registrato un incremento rispetto al periodo precedente. Dopodiché è inserito tra parentesi il dato menzionato, che sembrerebbe, però, riferirsi all'esercizio 2002.

EMERENZIO BARBIERI. Onorevole Zanetta, non vorrei che venissimo presi in giro due volte...

PRESIDENTE. Onorevole Barbieri, le ricordo che, in ogni caso, disponiamo delle copie autentiche dei bilanci con i dati di riferimento.

EMERENZIO BARBIERI. Signor presidente, nello schema di relazione al nostro esame, a proposito dell'efficienza dell'Ente, leggo esattamente lo stesso dato che costituisce oggetto dell'integrazione della relazione. Cito testualmente: « registrandosi un incremento, rispetto al dato del precedente esercizio, pari a un milione e 320 mila euro ».

PRESIDENTE. Dove ricava questo valore?

EMERENZIO BARBIERI. Dal punto della relazione che le ho richiamato, il quale coincide esattamente con quanto riportato nell'integrazione allo schema di relazione.

PRESIDENTE. In realtà, onorevole Barbieri, il valore di 1.320 mila euro rappresenta il totale della spesa del personale dell'anno precedente.

EMERENZIO BARBIERI. No, non sembra evincersi questo, signor presidente.

PRESIDENTE. È così.

LUIGI FABBRI. Nella redazione di questo documento è stato evidentemente commesso un errore, è chiaro che debba trattarsi di un refuso...

PRESIDENTE. Nello schema di relazione, in ordine ai costi di gestione, si chiarisce infatti che nel 2003 i costi del personale ammontano a 1.492 mila euro. Cito testualmente: « registrandosi un incremento, rispetto al dato del precedente esercizio, pari a 1.320 mila euro ».

LUIGI FABBRI. Signor presidente, per ovviare all'errore, sarebbe sufficiente eliminare la virgola successiva alla parola « esercizio ».

PRESIDENTE. Indicando — in aggiunta, tra parentesi — unicamente la somma di 172 mila euro, corrispondente all'incremento effettivo.

EMERENZIO BARBIERI. Ritengo sufficiente riformulare la seconda parte del periodo in esame come segue: « registrandosi un incremento rispetto al dato del precedente esercizio di 172 mila euro », eliminando la parentesi, per ragioni di maggior chiarezza.

PRESIDENTE. Esattamente. Ritengo opportuno togliere il dato di riferimento. L'errore, del resto, nasce proprio dal fatto che i redattori del documento abbiano voluto inserire il dato addizionale riferito al precedente esercizio.

EMERENZIO BARBIERI. Ritengo, peraltro, che la suscettibilità a fraintendimenti del dato si sia accentuata con la scarsa chiarezza formale del secondo punto dell'integrazione allo schema di relazione, nel paragrafo relativo ai costi del personale.

LUIGI FABBRI. Resta il fatto che si tratta di una formulazione dubbia. Il problema è che siamo stati noi a redigere lo schema di relazione, avvalendoci dei nostri consulenti.

EMERENZIO BARBIERI. In ogni modo, non vorrei correre il rischio, dando per letta la relazione, di approvare lo schema di relazione secondo la sua formulazione attuale.

PRESIDENTE. No, lo schema di relazione generale verrà debitamente integrato dalle specificazioni del relatore, con le opportune correzioni di forma, per chiarire il punto che è stato oggetto del fraintendimento tra i dati globali del costo del personale del 2003 e del 2004, e con gli approfondimenti degli altri aspetti esaminati. Accertato che la differenza è pari a 172 mila euro, che si tratta di un costo normalissimo se rapportato allo stipendio medio mensile di un dirigente, e che le 36 mensilità non corrispondono altro che alle 12 mensilità ordinarie a cui si aggiungono le 24 dovute per la rescissione anticipata del contratto, il problema sollevato si estin-

gue. Le ulteriori integrazioni dell'onorevole Zanetta sono opportune per meglio specificare gli altri due punti trattati.

EMERENZIO BARBIERI. Nella parte dell'integrazione allo schema di relazione relativa ai crediti si fa riferimento — tra le altre voci — alle spese anticipate per conto di inquilini, pari a 5,8 milioni di euro. Vorrei capire cosa si intenda per « anticipo » della « modica » somma di 12 miliardi di vecchie lire (cui corrispondono gli attuali 5,8 milioni di euro) per conto inquilini. Abbiamo avuto l'opportunità di esaminare decine di bilanci di enti: ritengo che quella appena richiamata rappresenti una voce di entità rilevantissima, se riferita ad un ente come il FASC (non parliamo dell'INPS, colleghi, ma del FASC!). Alla luce di ciò, reputo necessario acquisire debiti e convincenti chiarimenti; diversamente — sia ben chiaro — il mio disaccordo sarà radicale.

Altra perplessità suscita la voce « crediti verso aziende », mentre una spiegazione è data relativamente alla voce « crediti verso acquirenti di immobili ». Mi chiedo come sia possibile che, alla richiesta di delucidazioni — lo dico anche per rispetto dovuto al relatore — si risponda, come è stato fatto, senza sufficiente chiarezza, limitandosi ad evidenziare che, sebbene i crediti verso aziende siano pari a 8 milioni di euro, di fatto, alla chiusura del bilancio gli 8 milioni di euro si siano ridotti a soli 1,3 perché i restanti 6,7 sono stati versati e non aggiungendo alcunché. Si ha contezza di una cifra spropositata senza che sia spiegata la logica per cui si anticipino certe somme.

Sarebbe ingenuo esprimere un parere favorevole in mancanza di ulteriori chiarimenti: chi si sente di farlo ugualmente si comporti di conseguenza. Personalmente, la mia posizione non potrà che essere contraria perché prima vorrei comprendere la *ratio* di certe operazioni.

ANTONIO PIZZINATO. Condividendo molte osservazioni dell'onorevole Barbieri, mi domando se non sia opportuno — a meno che non si sia in grado di ottenere

tutte le informazioni — rielaborare la nota integrativa allo schema di relazione al nostro esame, includendovi le necessarie spiegazioni, prima di esprimere un parere favorevole, tenuto conto che dalla sua istituzione il Fondo in esame ha vissuto una storia piuttosto travagliata. Concordo con le osservazioni del collega sulla mancanza di chiarimenti riguardo all'entità delle spese anticipate per conto degli inquilini, pari a 5,8 milioni di euro.

PRESIDENTE. Prendo atto delle osservazioni formulate e propongo di invitare il relatore Zanetta ad approfondire, in modo particolare, questo aspetto con l'Ente, apportando le opportune modifiche correttive ed integrative allo schema di relazione presentato, oppure di procedere all'audizione informale del direttore generale del FASC per spiegarci il significato di tale aspetto ed eventualmente chiarire altre perplessità. Relativamente ai bilanci degli enti, abbiamo stabilito di adottare il nuovo sistema (schema di relazione, eventuale audizione dei vertici dell'Ente, qualora fossero emerse considerazioni da approfondire, e relazione finale) e, pertanto, sia l'una sia l'altra soluzione possono essere percorribili: in questo senso, mi rimetto alla volontà della Commissione.

VALTER ZANETTA, Relatore. Signor presidente, alla luce del dibattito svolto e di alcune perplessità — che ho tentato di chiarire, seppur limitatamente e, forse, in modo non sufficiente almeno per le questioni che mi apparivano più evidenti —, propenderei per la seconda ipotesi, convocando nuovamente in questa sede il direttore generale dell'Ente.

Quindi, qualora tutti i commissari esprimessero la medesima istanza, potremmo procedere in questo senso.

LINO DUILIO. Concordo con quanto detto ed aggiungo che l'audizione potrebbe essere utile anche per chiarire la questione relativa alle partecipazioni ad imprese controllate ed ai crediti verso le stesse.

PRESIDENTE. Allora, se siamo d'accordo possiamo stabilire un'audizione sia con il presidente sia con il direttore generale.

ANTONIO PIZZINATO. Condivido l'ipotesi formulata dal presidente e chiedo anche un'integrazione della relazione per chiarire gli assetti alla luce dei cambiamenti intervenuti nell'ultimo decennio.

EMERENZIO BARBIERI. Per quanto riguarda i crediti verso acquirenti di immobili, non ho capito se i 12,2 milioni di euro, riportati nella relazione, siano quelli del precedente esercizio o se rappresentino l'incremento. L'italiano usato nella relazione è incomprensibile. Se fosse vero quanto indicato per i costi del personale, mi sembrerebbe giustificato il fatto che l'aumento di 600 mila euro derivi dal numero molto più elevato di rogiti effettuati nel mese di dicembre; se, però, l'incremento fosse di 12,2 milioni di euro, sarebbe assolutamente inspiegabile. Sottolineo, nuovamente, la scarsa chiarezza formale della relazione: l'italiano usato è incomprensibile.

PRESIDENTE. Onorevole Barbieri, non siamo tenuti alla verifica lessicale dei bilanci, ma alla sostanza. La stessa cosa dicono i cittadini di certe leggi scritte in Parlamento.

Alla luce delle considerazioni testé formulate, avverto che alla ripresa dei lavori dopo la pausa natalizia, la Commissione procederà all'audizione informale del presidente e del direttore generale del FASC.

Rinvio quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

Bilancio consuntivo 2003 e bilancio preventivo 2004 relativi all'Opera nazionale assistenza orfani sanitari italiani (ONAOSI).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca l'esame congiunto del bilancio consuntivo 2003 e del bilancio preventivo 2004 relativi all'Opera nazionale assistenza orfani sani-

tari italiani (ONAOSI). Avverto che il testo integrale della relazione sul bilancio consuntivo 2003 e sul bilancio preventivo 2004 relativi all'ONAOSI sarà pubblicato in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna (*vedi allegato 3*).

Do la parola al relatore, onorevole Duilio.

LINO DUILIO, *Relatore*. Signor presidente, l'Opera nazionale assistenza orfani sanitari italiani si occupa esclusivamente dell'erogazione di prestazioni per attività sociali con l'assegnazione ai propri assistiti di borse e assegni di studio e la fruizione di soggiorni, case di riposo, convitti. Ritengo importante ricordare che si tratta di un Ente le cui origini risalgono a più di un secolo fa, essendo stato istituito nel 1874 ad opera di un medico di Forlì, Luigi Casati, affinché questa Cassa si prendesse cura degli orfani dei medici. Essa ha avuto un salto di « qualità » dal punto di vista legislativo in occasione dell'approvazione della legge finanziaria per il 2003, allorché al Senato è stato presentato un emendamento dall'attuale maggioranza con il quale la platea degli assicurati obbligatori è passata da circa 130 mila a 437 mila.

Aggiungo che la Fondazione finanzia la propria attività con due categorie di contribuzione: la contribuzione obbligatoria (cui sono soggetti tutti i medici chirurghi, i medici veterinari ed i farmacisti dipendenti dal Servizio sanitario nazionale e di tutte le pubbliche amministrazioni ed enti pubblici e militari) e la contribuzione volontaria. È, infatti, previsto che possano iscriversi anche tutti i medici chirurghi, medici veterinari, farmacisti ed odontoiatri, iscritti nei rispettivi ordini professionali, ma non contribuenti obbligatori, nonché i sanitari, iscritti all'albo professionale, già contribuenti obbligatori ONAOSI, in quanto ex dipendenti pubblici, cessati dal servizio senza aver maturato i requisiti di assistibilità previsti dallo statuto.

In considerazione di questo aumento significativo della platea degli assicurati gli introiti dell'Ente sono cresciuti notevol-

mente, per cui, analizzando il bilancio, si evidenzia che, per quanto attiene alla gestione assistenziale, il conto economico manifesta entrate contributive nel 2003 pari a 41,9 milioni di euro, con un consistente incremento rispetto all'esercizio precedente, in cui il gettito contributivo era pari a 34,9 milioni di euro. È stata superata, quindi, anche la stima formulata in sede di previsione, in cui si erano ipotizzate entrate per 39,5 milioni di euro. Per il 2004, la Fondazione ha previsto un'ulteriore crescita del gettito che dovrebbe raggiungere i 51,6 milioni di euro. Tale significativo incremento dei contributi si spiega in relazione all'entrata in vigore della legge finanziaria 2003 che, grazie all'emendamento già citato, ha esteso l'obbligo della contribuzione a tutti i sanitari iscritti agli ordini professionali italiani (circa 437 mila contro i 133.145 contribuenti del 2002) tra medici chirurghi e odontoiatri, veterinari e farmacisti.

Per quanto riguarda i contribuenti, si evidenzia che fino al 2003 gli stessi risultano complessivamente 441.276, di cui 354.779 medici chirurghi e odontoiatri (quasi l'80 per cento), 21.993 medici veterinari (5 per cento) e 65.504 farmacisti (15 per cento).

Sul versante delle uscite, il conto economico distingue prestazioni previdenziali e assistenziali pari a 24,5 milioni di euro e prestazioni di servizi per 12,8 milioni di euro. Quest'ultima voce si riferisce ai costi di funzionamento degli istituti di Perugia, dei centri di studio, delle case vacanze e del servizio sociale.

La gestione immobiliare e mobiliare dell'Ente vede un patrimonio immobiliare di circa 58 milioni di euro — valore comprensivo delle spese incrementative, quali la manutenzione straordinaria — quasi interamente costituito da immobili adibiti ad uso strumentale dell'Ente stesso. Più consistenti risultano le attività finanziarie, complessivamente pari nel 2003 a 280,8 milioni di euro, di cui 173,7 milioni di euro di immobilizzazioni finanziarie, 88,3 milioni di euro di attività finanziarie e per la restante parte di attività liquide.

Non mi dilungherò sul tipo di immobilizzazioni finanziarie e passerò invece alla situazione patrimoniale dell'Ente, che nel conto economico del 2003 evidenzia un avanzo di esercizio pari a 17,5 milioni di euro, con conseguente incremento di pari importo del patrimonio netto che, se alla fine del 2002 risultava pari a 314,3 milioni di euro, alla fine del 2003 si attesta su 331,8 milioni di euro, di cui 105,1 costituiti dalla riserva legale.

In merito all'efficienza dell'Ente — su cui ho effettuato qualche approfondimento —, come si rileva dalla documentazione allegata, nel 2003 i costi di amministrazione sono stati interessati da una crescita di circa 1,2 milioni di euro, passando dai 9,2 milioni di euro del 2002 ai 10,4 milioni di euro del 2003. Questo incremento è dovuto essenzialmente alla crescita dei costi per l'acquisto di beni di consumo e servizi, che è passata da 4,7 a 5,4 milioni di euro. I costi per l'acquisto di beni di consumo e servizi sono cresciuti da 4,755 milioni di euro a 5,422 milioni di euro — dato che sicuramente è tra quelli di maggiore interesse — per effetto delle seguenti variazioni: implementazione dell'anagrafe dei contribuenti (sono circa 450 mila) e relativa strutturazione in un CED *ex novo* (centro elaborazione dati), nuovo sistema di telecomunicazioni per le varie sedi di Perugia, noleggio di apparati Telecom, implementazioni di strumenti di comunicazione diretta ai soggetti associati (periodico, Internet, convegni e manifestazioni). Queste ed altre attività hanno notevolmente intensificato l'operatività degli uffici, sia centrali che periferici, evidentemente con un leggero incremento dei costi generali.

Una riduzione si segnala per il costo del personale in servizio, che nel 2003 è pari a 9,2 milioni di euro, inferiore quindi rispetto alle previsioni formulate dalla Fondazione in sede di *budget*. Anche in questo caso ho cercato di capire da cosa dipenda questa riduzione del costo del personale: ciò risente dell'esodo di 4 dirigenti avvenuto alla fine del 2002, che sono stati sostituiti con l'assunzione di altrettante risorse con la qualifica di quadro e,

quindi, con costi contrattuali ridotti. Inoltre è stata attuata, per quanto possibile, una politica di contenimento del *turn over* di personale impiegatizio ausiliario — quasi anticipando alcune linee di politica generale più complessive, di cui il collega Barbieri è sicuramente edotto — per esigenze delle strutture ricettive. In conclusione, il dato di maggiore interesse è ovviamente rappresentato dalla crescita del numero dei contribuenti per effetto di quanto già affermato.

Per quanto riguarda la gestione del patrimonio, la parte immobiliare è legata pressoché per intero alle attività istituzionali della Fondazione; per quanto attiene in particolare il patrimonio mobiliare, la redditività nel 2003 è stata del 3,58 per cento.

Per concludere, rispetto al flusso di risorse che deriva dall'incremento della platea, ho cercato di comprendere — ovviamente in questo caso non si trattava del bilancio relativo al 2003 — la politica dell'Ente: mi è stato detto che consiste essenzialmente nella riduzione del contributo, che è stato differenziato rispetto al passato, anche con riferimento al reddito degli assistiti potenziali (e quindi degli iscritti). Se i colleghi volessero, potrei anticipare questo argomento, anche se non si riferisce al 2003. L'Ente ha quindi cercato, da una parte, considerati i risultati aziendali, di ampliare e migliorare la qualità dei servizi e, dall'altra, di ridurre l'onere contributivo a carico dei propri assistiti.

In considerazione di tutto ciò, formulo la seguente proposta di considerazioni conclusive, rimanendo a disposizione dei colleghi per eventuali chiarimenti:

« La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati il bilancio consuntivo 2003 e il bilancio preventivo 2004 relativi all'Opera assistenza orfani sanitari italiani:

premessi che:

a) il dato di maggior interesse della gestione 2003 è sicuramente rappresentato

dalla crescita del numero dei contribuenti, per effetto dell'estensione dell'obbligo della contribuzione ONAOSI a tutti i sanitari iscritti agli ordini professionali italiani (circa 437 mila contro i 133.145 contribuenti del 2002) tra medici chirurghi e odontoiatri, veterinari e farmacisti, che ha determinato effetti positivi sui risultati della gestione assistenziale;

b) per quanto riguarda la gestione del patrimonio, la parte immobiliare è essenzialmente legata alle attività istituzionali della Fondazione. Per quanto attiene in particolare il patrimonio mobiliare, la redditività nel 2003 si è attestata sul 3,58 per cento;

c) per quanto riguarda l'efficienza dell'Ente, occorre monitorare l'evoluzione dei costi di amministrazione;

esprime

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE FAVOREVOLI ».

EMERENZIO BARBIERI. Vorrei partire dalle considerazioni conclusive del collega Duilio. Per quanto riguarda la lettera c), come avevo già detto in altre occasioni, ritengo che il termine « monitorare » in questo caso non voglia dir nulla, perché significa « mettere sotto osservazione ». Propongo quindi di sostituirlo — sempre in ossequio al principio di utilizzare verbi comprensibili da tutti — con il termine « contenere ».

La relazione del collega Duilio è esaustiva, tuttavia vorrei soffermarmi su due aspetti, giacché si scoprono cose più interessanti sfogliando gli allegati che non le relazioni.

In primo luogo, non metto in discussione la scelta di tenere dei dipendenti a Torino, Pavia, Padova, Bari, Rimini e Napoli, ma vorrei capire che senso abbia tenere un assistente sociale in ciascuna di queste cinque città: è sufficiente che questo si ammali o vada in ferie e non si sa più che tipo di servizio venga offerto!

LUIGI FABBRI. Non lo sa nessuno!

EMERENZIO BARBIERI. Appunto, mi sembra davvero una cosa stranissima. Mi riferisco alla tavola 11-*bis* della relazione. Che senso ha tutto ciò? Tra l'altro, considerando il fatto che 6 di questi assistenti sociali sono al nord, dalla « linea gotica » in giù ce ne sono due, uno a Napoli e uno a Bari. Dal collega Duilio vorrei soltanto sapere, anche in termini informali, quale sia la *ratio* di tale questione, così come per quanto riguarda i centri studi. In questo caso i dipendenti sono sei e non si sa neanche come saranno distribuiti; tra l'altro, ad aggravare la cosa, al sud della « linea gotica » ce n'è solo 1 o forse 2 a Bari, quindi proprio non riesco a comprendere tutto ciò.

Per quanto riguarda i costi, è necessario approfondire la nostra riflessione. Anche la nostra società è brava a considerare i preventivi, ma in questi Enti — così come negli enti locali dopo la riforma —, i preventivi non hanno alcun valore! Quello che serve sono i consuntivi!

PRESIDENTE. Infatti noi facciamo sia l'uno che l'altro.

EMERENZIO BARBIERI. Ma io non lo dico per rimproverare. Dicono di essere stati bravi perché hanno speso 9,2 milioni di euro invece di 10,2 milioni: il problema è che 10,2 milioni di euro erano il preventivo, perché l'ultimo dato del 2002 evidenzia che ne erano stati spesi 9,6! In particolare non ho capito la spiegazione che hanno fornito al collega Duilio, perché nel 2002 c'erano un direttore generale che nel 2003 rimane, 4 dirigenti che nel 2003 rimangono, 2 quadri che nel 2003 diventano 3 e 206 impiegati che diventano 202. Quindi, non è vero che vi sono meno dirigenti perché sono aumentati i quadri. È vero, invece, che sono rimasti quattro dirigenti, vi è stato l'aumento di un quadro e, come sempre accade in questi casi, è calata di ben quattro unità la manovalanza di leva costituita dagli impiegati. Quindi, la spie-

gazione fornita al collega Duilio non corrisponde assolutamente alle tavole che ci sono state fornite dall'Ente.

Ringrazio i colleghi Duilio e Zanetta per la sollecita attività di approfondimento — che costituisce ulteriore lavoro rispetto a quello svolto in Commissione — ma sarebbe auspicabile un po' più di correttezza da parte dei nostri interlocutori, poiché è alquanto bizzarro che ci vengano fornite delle risposte non corrispondenti al vero. Credo quindi che potremmo incaricare il collega Duilio di contattare i rappresentanti dell'Ente in questione al fine di ottenere dati veritieri.

LINO DUILIO, Relatore. Signor presidente, credo che il problema possa essere approfondito; infatti, poiché l'Ente in questione non presenta difficoltà di ordine finanziario — contrariamente a ciò che succede di solito —, a maggior ragione potrebbe rivelarsi interessante svolgere in Commissione l'audizione informale del presidente e del direttore generale dell'Ente.

ANTONIO PIZZINATO. Nel premettere che condivido questa proposta, faccio presente che il Parlamento ha imposto a questo Ente il rispetto del criterio di associazione e, attualmente, il mutamento dei contributi. In ogni caso, nel prosieguo degli anni muteranno anche gli effetti dal punto di vista delle prestazioni.

PRESIDENTE. No, le prestazioni resteranno quelle.

ANTONIO PIZZINATO. Essendo stata imposta l'obbligatorietà dell'iscrizione, le prestazioni non sono più riferite ai vecchi...

PRESIDENTE. Stiamo prendendo in esame un'interessante annotazione che merita di essere approfondita: se aumenta la platea dei contribuenti, probabilmente aumenterà anche il numero delle prestazioni.

LINO DUILIO, *Relatore*. La previsione è che il numero degli assistiti crescerà, passando dagli attuali 3.200 al doppio.

ANTONIO PIZZINATO. Attraverso il mio intervento volevo sottoporre alla vostra attenzione l'evoluzione delle prestazioni in riferimento agli effetti finanziari.

PRESIDENTE. Le considerazioni conclusive potranno quindi essere riesaminate dopo l'audizione del presidente e del direttore generale dell'ONAOSI.

Il seguito dell'esame è rinviato ad altra seduta.

La seduta termina alle 14,55.

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO RESOCONTI
ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE
DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

DOTT. FABRIZIO FABRIZI

*Licenziato per la stampa
il 17 febbraio 2005.*

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

ALLEGATI

ALLEGATO 1

RELAZIONE SU FONDO AGENTI SPEDIZIONIERI CORRIERI (FASC)

Come specificato nella tav. 1 il Fondo Agenti Spedizionieri Corrieri non opera nell'ambito delle prestazioni pensionistiche IVS, ma eroga trattamenti in forma capitale, come la liquidazione di capitali.

*Sezione I***Gestione caratteristica**

Per quanto riguarda la gestione caratteristica, i contributi previdenziali di competenza 2003 sono stati pari a quasi 45 mln di euro (quasi 43 mln di euro nel 2002), mentre le liquidazioni conti di previdenza del 2003 sono state pari a 32,3 mln di euro (di cui 2.190 conti già liquidati nel 2003 per un importo pari a 25,9 mln di euro e 764 conti liquidati nel 2004), sostanzialmente in linea con il dato registrato nel precedente esercizio pari a 32,1 mln di euro.

Quindi, il delta tra contributi di competenza e liquidazioni nel 2003 è stato pari a 12,7 mln di euro e superiore rispetto al dato 2002 (10,9 mln di euro).

Per quanto riguarda il valore dei conti di previdenza iscritti in bilancio, nell'ambito del patrimonio netto, lo stesso a fine esercizio 2003 ammonta a 379,7 mln di euro ed è così composto:

- 32.886 conti attivi, pari a 369,4 mln di euro, con un incremento di consistenza del 3,4 per cento rispetto al precedente esercizio in cui i conti attivi erano 31.812;
- 3.142 conti pari a 10,3 mln di euro, per i quali nel corso del 2003 è cessata o sospesa la contribuzione, pur non avendo gli stessi maturato i requisiti richiesti ai fini della liquidazione.

I conti individuali per i quali nel 2003, cessata o sospesa la contribuzione, sono stati raggiunti i requisiti previsti per la liquidazione sono stati pari a 1.570, per un ammontare di 8,1 mln di euro iscritto nello stato patrimoniale alla voce "debiti verso iscritti per liquidazioni".

*Sezione II***Gestione immobiliare e mobiliare**

Al 31.12.2003 la Fondazione risulta disporre di un patrimonio immobiliare pari a circa 138,5 mln di euro (198,5 mln di euro a fine esercizio 2002), rappresentando quindi il 33,6 per cento del totale del patrimonio attivo. Come precisato nella relazione, i valori di bilancio a fine esercizio 2003 non includono alcuna rivalutazione dal 1995 e presentano il solo adeguamento dovuto alla capitalizzazione delle manutenzioni straordinarie valorizzative, realizzate dal 2000 in poi. Le manutenzioni straordinarie realizzate nel 2003 sono state pari a 2,6 mln di euro.

Il 2003 è stato, in linea con le previsioni, un anno molto importante per quanto concerne l'implementazione della strategia di diversificazione del portafoglio immobiliare della Fondazione allo scopo di migliorarne la redditività.

Nel bilancio sono state registrate plusvalenze pari a 2,0 mln di euro, e minusvalenze per quasi 800 mila euro, imputabili al trascinarsi della seconda *tranche* di vendita.

In ordine alla composizione del portafoglio, figurano immobili da reddito adibiti ad uso abitativo per 50,9 mln di euro (110,9 mln di euro nel 2002) e immobili da reddito adibiti ad uso ufficio per 87,6 mln di euro (in linea con la consistenza 2002).

Per quanto concerne la redditività del patrimonio, i proventi da locazione nel 2003 sono stati pari a 6,3 mln di euro (6,6 mln di euro nel 2002). Peraltro, in considerazione della consistente riduzione del patrimonio medio da 205,8 mln di euro a 160 mln di euro, la redditività è migliorata passando dal 3,2 per cento (dato 2002) al 3,9 per cento (dato 2003, a fronte di una previsione pari a 3,3 per cento).

Per quanto attiene il patrimonio mobiliare, la consistenza al 31.12.2003, comprensivo dei rendimenti e rivalutazioni capitalizzati, ammonta complessivamente a 201,3 mln di euro (al lordo dei crediti verso imprese controllate pari 106,9 mln di euro), registrandosi, quindi, un incremento del 73 per cento rispetto alla consistenza registrata alla fine dell'esercizio precedente.

Per quanto riguarda la composizione, nello stato patrimoniale figurano tra le immobilizzazioni finanziarie, oltre le partecipazioni in imprese controllate (20 mila euro) e ai già evidenziati crediti verso imprese controllate (pari a 106,7 mln di euro),

titoli obbligazionari per 11,1 mln di euro, titoli in gestione GPM per 13,6 mln di euro e polizze a capitalizzazione per 69,7 mln di euro.

In ordine ai ricavi mobiliari nel 2003 si sono registrati proventi pari a circa 8 mln di euro (6,5 mln di euro nel 2002), mentre la redditività è passata dal 3,90 per cento al 3,78 per cento.

La Fondazione presenta anche disponibilità liquide per 44,3 mln di euro, che hanno determinato interessi lordi per 0,2 mln di euro.

Sezione III

Situazione patrimoniale – Riserve

Il bilancio 2003 chiude registrando un utile d'esercizio pari a 9.378 mila euro, con un incremento del 59,7 per cento rispetto all'avanzo contabilizzato a fine esercizio precedente.

Per quanto riguarda il patrimonio netto, lo stesso al 31.12.2003 risulta pari a 389,1 mln di euro (367,1 mln di euro a fine esercizio precedente) che è dato dalla somma di conti di previdenza pari a 379,7 mln di euro (tale dato risulta dalla somma algebrica di un saldo al 1° gennaio 2003 pari a 361,2 mln di euro, decrementi per 38,9 mln di euro e incrementi per 57,4 mln di euro) e dell'avanzo di esercizio 2003.

Sezione IV

Efficienza dell'ente

In ordine ai costi di gestione, i costi del personale nel 2003 ammontano a 1.492 mila euro, registrandosi un incremento, rispetto al dato del precedente esercizio, pari a 1.320 mila euro. Tale aumento è da imputarsi essenzialmente, secondo quanto è dato leggere nel bilancio consuntivo, al riconoscimento ad un dirigente di un'indennità di buonuscita. Confrontando la consistenza della forza lavoro al 31.12.2003 con quella del precedente esercizio, si riscontra una riduzione netta di 2 unità.

Una lieve riduzione si evidenzia, invece in ordine agli oneri degli organi collegiali, che nel 2003 risultano pari a 460 mila euro, contro i 473 mila euro dell'esercizio 2002.

Per quanto attiene le spese per servizi, le stesse nel 2003 sono quasi raddoppiate passando dai 2,2 mln di euro del 2002 ai quasi 4,4 mln di euro del 2003. Tale incremento è da imputarsi essenzialmente al processo di vendita del patrimonio immobiliare che ha comportato spese per provvigioni, nel 2003 pari a 2,7 mln di euro, contro i circa 600 mila euro dell'esercizio precedente.

In ordine al livello di servizio agli utenti, il tempo medio di liquidazione delle prestazioni è di 150 giorni.

Osservazioni conclusive

Per quanto riguarda la gestione caratteristica, nella relativa sezione, si è evidenziato rispetto all'esercizio precedente un incremento nel 2003 del delta tra entrate contributive e indennità liquidate.

In ordine alla gestione patrimoniale, il fatto più significativo della gestione 2003 è rappresentato dall'impegno del FASC nella dismissione del proprio patrimonio immobiliare, nell'ottica di una rivisitazione dell'allocazione dello stesso nelle diverse forme di investimento immobiliare. Obiettivo dell'operazione è chiaramente quello di migliorarne la redditività. Già nel 2003 sembrano intravedersi i primi segnali in tal senso: la redditività è passata dal 3,2 per cento (dato 2002) al 3,9 per cento (dato 2003, a fronte di una previsione pari a 3,3 per cento).

Per quanto riguarda il patrimonio mobiliare, si è registrato un aumento della relativa consistenza nel 2003; i proventi si sono attestati sui circa 8 mln di euro (6,5 mln di euro nel 2002), mentre la redditività è passata dal 3,90 per cento al 3,78 per cento.

In ordine ai costi di gestione, l'esame delle voci di conto economico non evidenzia particolari criticità. Vi è stata nel corso dell'esercizio una indubbia lievitazione delle spese per provvigioni, peraltro giustificata dal sopra evidenziato processo di dismissione immobiliare.

TAVOLA 1**(avvalorare con "x" le celle di competenza)****Prestazioni erogate da ciascun Ente classificate in base alla tipologia (a)****PRESTAZIONI PREVIDENZIALI**

Vecchiaia
 Anzianità
 Inabilità
 Superstiti (di assicurato e pensionato)
 Pensioni integrative
 Pensioni supplementari
 Prepensionamento
 Pensionamenti anticipati
 Pensioni sociali
 Trattamenti per carichi familiari su pensioni
 Pensioni consorziali (ENPAIA)

ALTRE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI

Liquidazione di capitali X
 Liquidazione capitali Ricongiunzioni ad altri
 Enti ex lege 45/90
 Indennità di liquidazione (Restituzione
 contributi art.21 legge 21/86)
 Indennità Una Tantum
 Indennità integrativa speciale
 Indennità acconti
 Indennità restituzioni

ALTRE PRESTAZIONI

Trattamenti economici temporanei
 - Assegni per il nucleo familiare
 - Trattamenti di disoccupazione
 - Trattamenti per cassa integrazione
 - Trattamenti di malattia, maternità, antitubercolari
 - Indennità di mobilità
 - Assegni temporanei di invalidità
 Gestione prestazioni crediti e sovvenzioni straordinarie
 Gestione prestazioni per attività sociali
 - Borse e assegni di studio
 - Soggiorni, case di riposo, convitti, ecc.
 Altri trattamenti
 - Attività climatiche
 - Corsi di istruzione professionale
 - Assegni funerari e per natalità
 - Rendita vitalizia
 - assegno di incollocabilità
 - gestione grandi invalidi
 - trattamenti medico-legali recupero capacità lavorativa
 - assegno mensile per l'assistenza
 - assegno privilegiato di invalidità
 - onere per la prevenzione e cura dell'invalidità
 - assegno matrimoniale
 - assistenza infermieristica domiciliare
 - indennità di maternità Legge 379/90
 - interventi assistenziali (art. 9 L. 21/86)
 - sussidi ordinari e straordinari
 - erogazioni benefico-assistenziali

NOTE

(a) per le tipologie delle prestazioni è stata adottata una classificazione meramente convenzionale.

Ove l'Ente dovesse erogare prestazioni non ricomprese nell'elenco, si prega di integrarlo

TAVOLA 1 bis
Informazioni sulla popolazione degli iscritti/pensionati (a)

	2002 consuntivo	2003 previsionale	2003 consuntivo	2004 previsionale
ISCRITTI				
Numero cessati nell'anno	3.150	3.000	2.956	3000
Numero nuovi iscritti nell'anno	4.718	4.700	4.071	4100
Numero iscritti al 31.12	31.812	32.000	32.886	33000 conti attivi
Numero medio iscritti nell'anno (media mensile) (b)				
Retribuzione media annua (c)	27.000,00	27.000,00	27.000,00	27.000,00
Età media iscritti	35,00	35	35	35
% popolazione femminile/totale iscritti al 31.12	45,00	45,0%	45,0%	45,0%
Distribuzione iscritti				
Nord	75%	75%	75%	75%
Centro	18%	18%	18%	18%
Sud/sole	7%	7%	7%	7%
PENSIONI				
- Totale				
Numero cessate nell'anno				
Numero nuove pensioni liquidate nell'anno				
Numero pensioni al 31.12				
Numero medio pensioni nell'anno (media mensile) (a)				
Importo pensioni erogate				
- Vecchiaia				
Numero cessate nell'anno				
Numero nuove pensioni liquidate nell'anno				
Numero pensioni al 31.12				
Numero medio pensioni nell'anno (media mensile) (a)				
Importo pensioni erogate				

- Anzianità

Numero cessate nell'anno
Numero nuove pensioni liquidate nell'anno
Numero pensioni al 31.12
Numero medio pensioni nell'anno (media mensile) (a)
Importo pensioni erogate

- Inabilità

Numero cessate nell'anno
Numero nuove pensioni liquidate nell'anno
Numero pensioni al 31.12
Numero medio pensioni nell'anno (media mensile) (a)
Importo pensioni erogate

- Invalidità

Numero cessate nell'anno
Numero nuove pensioni liquidate nell'anno
Numero pensioni al 31.12
Numero medio pensioni nell'anno (media mensile) (a)
Importo pensioni erogate

- Superstiti

Numero cessate nell'anno
Numero nuove pensioni liquidate nell'anno
Numero pensioni al 31.12
Numero medio pensioni nell'anno (media mensile) (a)
Importo pensioni erogate

Distribuzione pensioni

Nord
Centro
Sud/Isola

NOTE

- (a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci. Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei
(b) Media aritmetica delle consistenze medie mensili
(c) Precisare le motivazioni di eventuali incrementi

TAVOLA 2 (a)
La situazione economico-finanziaria
 (valori espressi in milioni di euro)

Risultato finanziario dell'esercizio	
Competenza (b)	Cassa (a)
D) parte corrente (A) in conto capitale (B) in complesso (C)	D) parte corrente (D) in conto capitale (E) in complesso (F)

Consuntivo 2002
 Preventivo 2003
 Consuntivo 2003
 Preventivo 2004

NOTE

(a) da completare solo da parte degli Enti Pubblici
 (b) nella gestione di competenza il saldo complessivo è dato dalla somma del saldo di parte corrente e del saldo in conto capitale; per la gestione di cassa il saldo complessivo non è invece sempre uguale alla somma dei due saldi in quanto le partite di giro, che risultano sia in entrata che in uscita, presentano nella gestione di cassa importi diversi

TAVOLA 3
Entrate Contributive

	Contributivo 2002		Contributivo 2003		Contributivo 2005		Contributivo 2007	
	Aliquota applicata/Importo fisso	Entrate contributive (euro migliaia)	Aliquota applicata/Importo fisso	Entrate contributive (euro migliaia)	Aliquota applicata/Importo fisso	Entrate contributive (euro migliaia)	Aliquota applicata/Importo fisso	Entrate contributive (euro migliaia)
Entrate contributive complessive (b)								
Contributi soggettivi	5%	43	5%	43	5%	45	5%	44
Contributi integrativi								
Indennità di maternità								
Contributi riscatto								
Contributi di ricongiunzione								
Totale contributi erogati dall'Ente								
Totale contributi di cui a carico dell'Ente								

NOTE

- (a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle diverse voci
- (b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio
- (c) parte del gettito contributivo che finanzia la spesa pensionistica e che deve essere considerato al fini del calcolo dell'indice di copertura

TAVOLA 3
Prestazioni, spese istituzionali

Previdenza 2004 (a)	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni	Importo medio annuo (euro 1000)	Spesa per prestazioni (euro/migliaia)
---------------------	-------------------	-----------------------------	-----------------------------	--------------------------	---------------------------------	---------------------------------------

Prestazioni pensionistiche (b)**Altre prestazioni previdenziali (b)**

Liquidazione di capitale		3.150	3.150	3.150	11,1	35,0
Rimborso contributi (L.21/86 Art.21 c.1)						
Ricongiunzioni (ex lege 45/90)						
Indennità Una Tantum (L.21/86 Art.21 c.2)						

Altre prestazioni (b)

Indennità di maternità (ex lege 379/90)						
Altre prestazioni (ex legge 21/86 Art.9)						

Totale prestazioni erogate dall'Ente

Previdenza 2004 (a)	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni	Importo medio annuo (euro 1000)	Spesa per prestazioni (euro/migliaia)
---------------------	-------------------	-----------------------------	-----------------------------	--------------------------	---------------------------------	---------------------------------------

Prestazioni pensionistiche (b)**Altre prestazioni previdenziali (b)**

Liquidazione di capitale		3.000	3.000	3.000	11,0	33,0
Rimborso contributi (L.21/86 Art.21 c.1)						
Ricongiunzioni (ex lege 45/90)						
Indennità Una Tantum (L.21/86 Art.21 c.2)						

Altre prestazioni (b)

Indennità di maternità (ex lege 379/90)						
Altre prestazioni (ex legge 21/86 Art.9)						

Totale prestazioni erogate dall'Ente

Previdenza 2004 (a)	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni	Importo medio annuo (euro 1000)	Spesa per prestazioni (euro/migliaia)
---------------------	-------------------	-----------------------------	-----------------------------	--------------------------	---------------------------------	---------------------------------------

Prestazioni pensionistiche (b)**Altre prestazioni previdenziali (b)**

Liquidazione di capitale		2.956	2.956	2.956	10,9	32,4
Rimborso contributi (L.21/86 Art.21 c.1)						
Ricongiunzioni (ex lege 45/90)						
Indennità Una Tantum (L.21/86 Art.21 c.2)						

Altre prestazioni (b)

Indennità di maternità (ex lege 379/90)						
Altre prestazioni (ex legge 21/86 Art.9)						

Totale prestazioni erogate dall'Ente

Previdenza 2004 (a)	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni	Importo medio annuo (euro 1000)	Spesa per prestazioni (euro/migliaia)
---------------------	-------------------	-----------------------------	-----------------------------	--------------------------	---------------------------------	---------------------------------------

Prestazioni pensionistiche (b)**Altre prestazioni previdenziali (b)**

Liquidazione di capitale		3.000	3.000	3.000	11,3	34,0
Rimborso contributi (L.21/86 Art.21 c.1)						
Ricongiunzioni (ex lege 45/90)						
Indennità Una Tantum (L.21/86 Art.21 c.2)						

Altre prestazioni (b)

Indennità di maternità (ex lege 379/90)						
Altre prestazioni (ex legge 21/86 Art.9)						

Totale prestazioni erogate dall'Ente**Note**

- (a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate
(b) Inserire il totale delle prestazioni pensionistiche erogate, dettagliato alla tavola 1 bis

TAVOLA 4
Gestioni trattamenti previdenziali: indicatori di equilibrio finanziario (a)

INDICATORI DI EQUILIBRIO FINANZIARIO

Rapporti demografici			
Dati di stock		Dati di flusso	
N. assicurati tot. / N. prestazioni tot.	N. assicurati attivi / N. prestazioni tot.	Cessaz. di assicurati / Nuovi assicurati	Cessaz. pensioni / Nuove pensioni
(A)	(B)	(C)	(D)
			Rapporto normativo - istituzionale
			Pensione media / retribuzione media
			(E)

Consuntivo 2002
 Preventivo 2003
 Consuntivo 2003
 Preventivo 2004

Aliquota contributiva legale (F)	Aliquota di equilibrio previdenziale Spesa per pensione tot. / monte retrib. (G)	Spesa pens. a carico gestione / Monte retrib. (H)	Aliquota contributiva effettiva (I)	Percentuale di copertura	
				Entrate contributive / Spesa per pensioni tot. (L)	Entrate contributive / Spesa pens. a carico gestione (M)
					Spesa pensioni / PIL (N)

Consuntivo 2002
 Preventivo 2003
 Consuntivo 2003
 Preventivo 2004

NOTE

(a) La tavola riguarda solo le pensioni IVS: gli enti le cui prestazioni non sono riconducibili a tale tipologia di prestazioni non sono tenuti alla compilazione di tale tavola (es. Enpala, Inail, ecc.)
 (b) Per ENPAM, è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei fondi (generale, generici, ecc.) con il subdettaglio delle 3 voci. Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivo dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali, articolati per le varie categorie. Per l'INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdai, Cps, Cpi, Cpug e Cpis, articolati nelle varie categorie

TAVOLA 5
Gestione indennità di liquidazione: indicatori di equilibrio finanziario (b)

Numero iscritti al 31/12	Assicurati		Retribuz. media annua (lit. m.n.)	Monte retributivo imponibile (lit. m.n.)	Aliquota contrib. legate (%)	Entrate contributive (lit. M.d)		Anzianità media di servizio (in anni)	Prime liquidazioni		Ritiquidazioni		Indicatori (a)				
	Numero cessati nell'anno	Numero nuovi iscritti nell'anno				Dati di lavoro	Iscritti		Totale	Numero liquidaz.	Spesa (L.M.d)	Importo medio annuo (lit. m.n.)	Numero ritiquidaz.	Spesa (L.M.d)	Importo medio annuo (lit. m.n.)	Aliquota di equilibrio	Entrate / Spesa
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(M)	(N)	(O)	(P)	(Q)	(R)	(N)/E	(I)/(N)	(O)/(D)
31812	3150	4718	27	860	5%	21,5	21,5	43	3150	35,0	11,2	3150	35,0	11,2	0,04	1,23	0,41
32000	3000	4700	27	860	5%	21,5	21,5	43	3000	35,0	11,1	3000	35,0	11,1	0,04	1,23	0,41
32896	2956	4071	27	900	5%	22,5	22,5	45	2956	32,4	10,9	2956	32,4	10,9	0,04	1,39	0,40
33000	3000	4100	27	890	5%	22	22	44	3000	34,0	11,3	3000	34,0	11,3	0,04	1,29	0,42

NOTE

(a) Gli indicatori vanno costruiti sui dati relativi alle prime liquidazioni

(b) Per INPDAP è necessario fornire il dettaglio ex Empas ed ex Inadai per i vari anni

TAVOLA 6
Gestioni trattamenti economici temporanei; indicatori di equilibrio finanziario (a): INDENNITA' MATERNITA'

Assicurati		Base assicurativa e entrate contributive		Aliquota contrib. legale (%) (F)	Entrate contributive (Euro/migliaia) (G)	Stock al 31/12 (H)	Numero prestazioni		Numero prestazioni e onere		Indicatori	
Flusso dell'anno (B)	Cessati (C)	Retribuz. media annua (Euro/migliaia) (D)	Monte retributivo imponibile (Euro/migliaia) (E)				Flusso dell'anno (I)	Cessate (L)	Importo medio annuo (Euro/migliaia) (M)	A carico della gestione (N)	A carico dello stato (O)	Totale (P)

Consumivo 2002
Preventivo 2003
Consumivo 2003
Preventivo 2004

NOTE

(a) per i vari enti è necessario fornire il dettaglio delle varie tipologie di prestazioni (es. indennità di maternità, assegni temporanei di invalidità, trattamenti di disoccupazione) aventi carattere temporaneo

Tavola 7 - dati in Euro/migliaia
Gestione immobiliare
Consistenza

Consuntivo 2002	Valore in bilancio (a)	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato (b)
Immobili da reddito locati a terzi				
- adibiti ad usi abitativi	110,9	59,6	90,0	118,3
- adibiti ad usi commerciali				
- adibiti ad uso uffici	87,6	75,5	32,8	81,7
- adibiti ad altri usi				
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti				
Terreni edificabili				
Terreni agricoli				
Immobili in corso di acquisizione o costruzione				
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)	198,5	135,1	122,8	200,0

Consuntivo 2003	Valore in bilancio (a)	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato (b)
Immobili da reddito locati a terzi				
- adibiti ad usi abitativi	50,9	16,2	50,0	60,3
- adibiti ad usi commerciali				
- adibiti ad uso uffici	87,6	75,5	32,8	81,7
- adibiti ad altri usi				
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti				
Terreni edificabili				
Terreni agricoli				
Immobili in corso di acquisizione o costruzione				
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)	138,5	91,7	82,8	142,0

NOTE

(a) Specificare se il valore riportato, al netto dei fondi, comprende spese incrementative, rivalutazioni

(b) Per il valore di mercato indicare l'anno cui si riferisce l'ultima valorizzazione e la fonte utilizzata per la stima

Tavola 7 bis- dati in Euro '000
Gestione Immobiliare
Redditività, altre informazioni

	Consuntivo 2002	Preventivo 2003	Consuntivo 2003	Preventivo 2004
Valore di mercato immobili destinati a locazione	200.000	170.000	142.000	135.000
Consistenza lorda bilancio fine anno	198.546	169.021	138.580	131.938
A Consistenza media lorda anno di riferimento*	205.800	183.700	160.000	130.000
A1 Consistenza media netta anno di riferimento*				
B Proventi di competenza				
C Canoni di locazione	6.607	6.000	6.306	4950
D Sanzioni (interessi moratori)				
E Rimborsi oneri accessori da locatari				
REDDITIVITA' LORDA ((C+A)	3,2%	3,3%	3,9%	3,8%
REDDITIVITA' LORDA ((C+A1)				
F Costi diretti al lordo rimborso locatari**	957	671	631	490
REDDITIVITA' AL NETTO COSTI DIRETTI ((C+E-F)/A)	2,7%	2,9%	3,5%	3,4%
H Costi di gestione ((L+M+N)	487	550	489	400
I personale diretto	230	250	250	200
L consulenza immobiliare	267	300	239	200
M Intermediazione immobiliare				
N compensi amministratori				
REDDITIVITA' AL NETTO COSTI DIRETTI E DI GESTIONE ((C+E-F-H)/A)	2,5%	2,6%	3,2%	3,1%
O ICI	732	750	567	450
P IRPEG	1.030	1.032	931	700
REDDITIVITA' ANTE AMMORTAMENTI ((C+E-F-H-O-P)/A)	1,6%	1,6%	2,3%	2,2%
Q Ammortamenti	0	0	0	0
REDDITIVITA' NETTA ((C+E-F-H-O-P-Q)/A)	1,6%	1,6%	2,3%	2,2%
REDDITIVITA' NETTA ((C+E-F-H-O-P-Q)/A1)				
Da specificare aliquote di ammortamento applicata con riferimento a:	IMMOBILI NON AMMORTIZZATI			
commerciale				
residenziale				
industriale				

Altri dati rilevanti sul patrimonio immobiliare

Sfittanza

% di sfittanza (a)

Tasso morosità

Tasso morosità enti pubblici (b)

Tasso morosità soggetti privati

5% 5% 5% 5%

(*) Valore lordo/netto di bilancio, calcolato come media aritmetica consistenza primo semestre ((consistenza 1/1 + consistenza 30/6)/2) e consistenza secondo semestre ((consistenza 1/7 + consistenza 31/12)/2)

(**) Tra i costi diretti devono essere ricompresi a titolo tassativo le seguenti voci di costo acqua, energia elettrica, TARSU, imposta di registro, portierato, premi assicurativi, manutenzione ordinaria e straordinaria spesa, vigilanza

NOTE

(a) il "tasso di sfittanza" deve essere calcolato rapportando i metri quadrati sfitti degli immobili moltiplicati il tempo/metri quadrati complessivi per 360

(b) il "tasso di morosità" enti pubblici deve essere calcolato tenendo conto dei più ampi termini di pagamento dei soggetti pubblici

Tavola 8
Gestione mobiliare
Consistenza, redditi e proventi patrimoniali e redditività (Euro/migliaia)

Consistenza patrimoniale 31.12	Consistenza patrimonio					Redditi da interessi utili o partecipazioni (f)		Utili o perdite da realizzo (f)		Plusvalenze o minusvalenze maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
	Valore in portafoglio al 31.12 (m)	Prezzo d'acquisto (B)	Valore di mercato (e) (C)	Acquisizioni nette (D)	Netti (F)	Lordi (E)	Lordi (G)	Netti (H)				
									(A)			
40,1	10	40,1	40,1		0,1	0,2						
12,4	12,4	12,4	12,4		0,1	0,1						
128,2	110,4	123,7	128,2		5	5,7				0,4		

Attività finanziarie
Attività liquide (a)
Attività correnti (b)
PCT
Titoli (c)
Titoli Corporate
Azioni e partecipazioni
Altri investimenti (d)

Consistenza patrimoniale 31.12	Consistenza patrimonio					Redditi da interessi utili o partecipazioni (f)		Utili o perdite da realizzo (f)		Plusvalenze o minusvalenze maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
	Valore in portafoglio al 31.12 (m)	Prezzo d'acquisto (B)	Valore di mercato (e) (C)	Acquisizioni nette (D)	Netti (F)	Lordi (E)	Lordi (G)	Netti (H)				
									(A)			
5,7	5	5,7	5,7		0,1	0,2						
46	25	46	46		0,4	0,5						
169,6	143	164,1	169,6		6,1	7				0,4		

Attività finanziarie
Attività liquide (a)
Attività correnti (b)
PCT
Titoli (c)
Titoli Corporate
Azioni e partecipazioni
Altri investimenti (d)

Consistenza patrimoniale 31.12	Consistenza patrimonio					Redditi da interessi utili o partecipazioni (f)		Utili o perdite da realizzo (f)		Plusvalenze o minusvalenze maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
	Valore in portafoglio al 31.12 (m)	Prezzo d'acquisto (B)	Valore di mercato (e) (C)	Acquisizioni nette (D)	Netti (F)	Lordi (E)	Lordi (G)	Netti (H)				
									(A)			
44,3	10	44,3	44,3		0,1	0,2						
11	11	11	11		0,2	0,3						
190	150	190	190		6,6	7,5						

Attività finanziarie
Attività liquide (a)
Attività correnti (b)
PCT
Titoli (c)
Titoli Corporate
Azioni e partecipazioni
Altri investimenti (d)

Valore in portafoglio al 31.12	Consistenza patrimonio						Redditi da interessi utili o partecipazioni (f)		Utili o perdite da realizzo (f)		Plusvalenze o minusval. maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
	Valore medio in portafoglio (m)	Prezzo d'acquisto	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette	Lordi	Netti	Lordi	Netti	Lordi	Netti			
24	10		24			0,1	0,1						
13	13		13			0,1	0,1						
238	238	238	236			8,6	8,4						

Preselettivo 2004

Attività finanziarie

- Attività liquide (e)
- Attività correnti (b)
- PCT
- Titoli (c)
- Titoli Corporate
- Azioni e partecipazioni
- Altri investimenti (d)

B. Indicatori di redditività del patrimonio immobiliare (valori percentuali)

Rendimenti lordi (al lordo delle imposte)		Rendimenti netti (al lordo delle imposte)		Risultato di gestione finanziaria			
su attività finanz. tot. (v. in portafoglio)	su titoli, azioni, altri investim. (valore di portafoglio)	su attività finanz. tot. (v. in portafoglio)	su titoli, azioni, altri investim. (valore di mercato)	Risultato lordo di gestione finanziaria / Attività finanz. totali (valore in portafoglio)	Risultato netto di gestione finanziaria / Attività - passività finanz. (valore in portafoglio)	al lordo imposte	al netto imposte
(E)+(G)+(I)(A)	(E)+(G)+(I)(A)	(F)+(H)+(I)(A)	(F)+(H)+(I)(C)	(E)+(G)+(I)- (M)/(A)	(F)+(H)+(I)-(M)- (L)/(A)	(E)+(G)+(I)- (L)/(A)	(F)+(H)+(I)-(M)- (L)/(A)
0,02	0,005	0,010	0,014	0,02	0,02	0,02	0,01
0,04	0,035	0,010	0,014	0,02	0,02	0,02	0,01
0,02	0,005	0,010	0,014	0,04	0,04	0,04	0,01
0,01	0,004	0,010	0,014	0,04	0,04	0,04	0,01

Consuntivo 2002
Preventivo 2003
Consuntivo 2003
Preventivo 2004

NOTE

- (a) La voce "attività liquide" comprende i conti correnti e altri depositi bancari e postali (buoni fruttiferi, depositi a risparmio, ecc.)
 (b) La voce "attività correnti" comprende depositi bancari vincolati, depositi fruttiferi a risparmio
 (c) La voce "titoli" si riferisce ai titoli a breve e medio lungo termine e comprende i titoli di Stato, le obbligazioni delle banche e delle imprese e titoli esteri
 (d) La voce "altri investimenti" si riferisce ad altri valori mobiliari, tra cui rientrano i fondi comuni
 (e) Per le attività non quotate va indicato il presumibile valore di realizzo; per le attività liquide e i crediti il valore nominale
 (f) al lordo o al netto di imposte e tasse
 (g) Plusvalenze e minusvalenze maturate ma non ancora realizzate, calcolate come differenza fra i valori mobiliari ai prezzi di mercato ad inizio e a fine anno
 (h) Plusvalenze passivi sulle passività finanziarie
 (i) La voce "costi di gestione" comprende le spese sostenute in relazione a società di gestione, banche, imposte e tasse, ecc.
 (l) Media aritmetica costruita per il complesso degli Enti esaminati. Per il 1997 il valore medio non è stato calcolato in quanto nella maggior parte dei casi i dati non sono disponibili
 (m) Calcolata come media aritmetica fra le consistenze trimestrali; queste ultime calcolate come ((consistenza inizio periodo + consistenza fine periodo)/2)

Tavola 9
La situazione patrimoniale e la costituzione delle riserve (valori espressi in euro min) (a)

Risultato economico di esercizio	Stato Patrimoniale			Riserve obbligatorie		(b)
	Attività	Passività	Patrimonio netto al 31/12	Consistenza al 31/12	Assegnazione nell'anno	
5,9	395,4	28,3	367,1			Patrimonio netto al 31/12/03 su pensioni in essere al 31.12.1994
5,8	401,4	25,6	375,8			
9,4	413,4	24,3	389,1			
7,8	418,2	24,8	393,4			

Consuntivo 2002
 Preventivo 2003
 Consuntivo 2003
 Preventivo 2004

Indicare la consistenza delle riserve obbligatorie al 31/12/1994 (euro/migliaia)

NOTE

- (a) Per INAIL è necessario dettagliare i dati relativi alle varie gestioni (industria, agricoltura, medici rx, generale)
 (b) Da compilare solo da parte degli Enti per i quali sussiste l'obbligo di copertura

Tavola 10
I costi di gestione nel loro complesso: indice di costo amministrativo (valori espressi in euro/migliaia)

	Costi di gestione (a)				Costi netti di gestione (c)	Indice di costo amministrativo		
	Costi lordi di gestione					Spese nette di gestione / Spesa per prestazioni	Pensionati/ personale	Iscritti / Personale
	Personale in servizio	Personale in quiescenza	Acquisto beni di consumo e servizi	Altri oneri (b)				
Consuntivo 2002	1,3		1,2		2,5	0,071	0,071	0,0010373
Preventivo 2003	1,6		1,2		2,8	0,085	0,085	0,0009688
Consuntivo 2003	1,5		1,1		2,6	0,081	0,081	0,0009427
Preventivo 2004	1,4		1,1		2,5	0,074	0,074	0,0007879

(a) I costi di gestione rappresentano le risorse necessarie per il funzionamento degli uffici dell'Ente. Essi risultano pertanto costituite dalle spese per il personale in attività di servizio e in quiescenza, per gli Organi dell'Ente e per l'acquisto di beni di consumo e servizi; tale posta non comprende gli oneri di gestione imputabili agli immobili locati a terzi e agli immobili adibiti ad usi diversi (termali, case di riposo, ecc.). Dati di competenza

(b) Da specificare in una nota le voci di bilancio che sono state ricomprese nella voce "altri oneri"

(c) I costi di gestione netti si ottengono sottraendo dalle spese lordi i recuperi di costi e le eliminazioni di residui passivi di spese correnti dichiarate inesistenti

Tavola 11
Personale (a)

	Consuntivo 2002		Preventivo 2003		Consuntivo 2003		Preventivo 2004		Indice di occupazione			Indice di produttività (b)		
	In organico (A)	In servizio (B)	In organico (A)	In servizio (B)	In organico (A)	In servizio (B)	In organico (A)	In servizio (B)	2002 (cons.) (B)/A	2003 (prev.) (B)/A	2003 (cons.) (B)/A	2002 (prev.) (B)/A	2003 (cons.) (B)/A	2004 (prev.) (B)/A
Direttore generale	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Dirigenti	2	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Quadri	3	4	4	4	4	4	4	4	1	1	1	1	1	1
Impiegati	19	17	17	17	17	17	17	17	1	1	1	1	1	1
Totale	25	23	23	23	23	23	23	23	1	1	1	1	1	1
Altro (portieri)	8	8	8	8	8	8	8	8	1	1	1	1	1	1
Totale complessivo	33	31	31	31	31	31	31	31	1	1	1	1	1	1

NOTE

(a) Gli Enti pubblici devono utilizzare le classificazioni per livello

(b) L'indice di produttività è dato dal rapporto tra n. complessivo delle prestazioni erogate e il numero di unità del personale in servizio

Tavola 11 bis
Struttura organizzativa - dimensionamento**STRUTTURA CENTRALE****Funzioni centrali (a)****Dipendenti interni**

Amministrazione	5
Legale	2
Previdenza	10
Immobili	4
ced	1
direzione generale	1
custodi	8 presso gli stabili di proprietà

STRUTTURA PERIFERICA**Numero dipendenti per sede****Sedi periferiche (a)****STRUTTURA "AZIENDALE" (b)****Attività svolta****Nome società**

NOTE

(a) Da completare/ integrare a cura dell'Ente sulla base della propria struttura organizzativa

(b) Indicare eventuali società partecipate dall'Ente, cui sono affidati specifici servizi

Tavola 12
Gestione delle pratiche e dei ricorsi relativi a domande di prestazione: grado di evasione e costo medio dei ricorsi (c)

Pratiche (a)				Ricorsi			Oneri per la gestione del contenzioso (b)		Indicatori						
Pratiche pervenute nell'anno	Pratiche definite nell'anno	Pratiche giacenti a fine anno	Ricorsi pervenuti nell'anno	Ricorsi definiti nell'anno	Ricorsi giacenti a fine anno	di cui spese legali	Grado di evasione delle pratiche	Costo medio dei ricorsi	Costo medio legale	(A)	(B)/(A)	(E)/(D)	(G)/(F)	(H)	(I)/(F)
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(B)/(A)	(G)/(F)	(H)/(F)						

Consuntivo 2002
 Preventivo 2003
 Consuntivo 2003
 Preventivo 2004

NOTE

(a) Il dato si riferisce alle domande di prestazioni pervenute in prima istanza, ad esclusione dei ricorsi esaminati nelle colonne D, E ed F

(b) Spese per il personale, spese legali e altri oneri relativi alla gestione del contenzioso

(c) Per INPDAP e INPS i dati annuali vanno ulteriormente dettagliati per le varie categorie di prestazioni

Tavola 13
Consistenza crediti (migliaia di euro)

	Consistenza al 31.12.2002	Incrementi	Decrementi	Rettifiche/compens azioni/altro	Consistenza al 31.12.2003
Crediti contributivi					
crediti iscritti	7,7	7,0		6,7	8,0
crediti concessionari					
Totale crediti contributivi	7,7	7,0		6,7	8,0
Crediti gestione immobiliare					
Altro	1,7	0,1		0,1	1,7
	4,9	13,4		0,6	17,7

Tavola 14
 Tempi medi di liquidazione delle prestazioni - (valori espressi in giorni) (a)

Pensioni IVS				Altre prestazioni					
Vecchiaia	Invaldit�	Reversibilit�	Indennit� Liquidazione	Trattamenti temporanei	Disoccupazione ordinaria	Indennit� mal e mater.	Indennit� mobilit�	Cig	
			150						
			150						
			150						
			150						

Consuntivo 2002
 Preventivo 2003
 Consuntivo 2003
 Preventivo 2004

Tavola 15
Principali dato della Gestione

	Dati di consuntivo					Dati di previsione		
	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Totale entrate contributive	35	35	44	43	45	44		
Entrate contributive a sostegno pensioni								
Totale prestazioni erogate	29	29	31	35	32	34		
Spesa per prestazioni pensionistiche								
Numero di iscritti	26471	27901	31572	31812	32886	33000		
Numero di pensionati								
Indice di copertura della spesa pensionistica (a)	1,2	1,2	1,4	1,2	1,4	1,3		
Rapporto iscritti / pensionati								

NOTE

(a) rapporto entrate contributive / spesa pensionistica

ALLÈGATO 2

INTEGRAZIONE RELAZIONE SU FONDO AGENTI SPEDIZIONIERI CORRIERI (FASC)

Gli approfondimenti condotti telefonicamente con il **D.G. del FASC, Dott. Maurizio Del Santo**, in ordine ai punti di attenzione segnalati dalla Commissione evidenziano quanto segue:

1. Crediti

Lo stato patrimoniale del FASC evidenzia nell'attivo circolante crediti per complessivi 27,4 mln di euro.

Le principali voci sono rappresentate da:

- crediti verso aziende pari a circa 8 mln di euro, per i quali nel 2003 si è registrato un incremento di circa 340 mila euro. Tale aumento riflette il generale aumento dei contributi degli iscritti e non è legato, secondo quanto dichiarato dal FASC, particolari problemi di incasso. Secondo quanto si legge nella nota integrativa, tale voce alla data di chiusura del bilancio evidenzia incassi pari a 6,7 mln di euro
- crediti verso acquirenti immobili pari a 12,8 mln di euro. Rappresentano la parte di crediti al 31.12.2003 finanziata tramite mutuo bancario, vantati verso coloro che hanno acquistato unità immobiliari dal FASC tramite accensione di mutuo ipotecario. Dette somme, verranno erogate al FASC dagli istituti di credito una volta ultimate le pratiche per l'erogazione dei relativi mutui. L'incremento rispetto al precedente esercizio, pari a 12,2 mln di euro, è imputabile al maggior numero di rogiti effettuati nel mese di dicembre 2003 rispetto al medesimo mese del precedente esercizio. Tali crediti sono stati interamente incassati nei primi tre mesi del 2004.
- spese anticipate per conto inquilini pari a 5,8 mln di euro.

Tra le immobilizzazioni finanziarie, invece, sono iscritti **crediti verso le imprese controllate** per circa 107 mln di euro. Si tratta di finanziamenti erogati nei confronti della società interamente controllata, **FASC Immobiliare**, attraverso la quale il **FASC realizza tutte le nuove acquisizioni immobiliari**, che chiaramente devono essere finanziate dal FASC non avendo il veicolo fondi propri.

2. Costi del personale

- La voce "spese per il personale" nel 2003 è stata pari a 1.492 mila euro, registrandosi quindi un incremento rispetto al 2002 (1.320 mila euro).
- Tale incremento è giustificato dalla **buonuscita riconosciuta ad un dirigente**, al quale sono state **corrisposte 36 mensilità, come peraltro da contratto collettivo** in base al quale, in caso di recesso consensuale, devono essere corrisposte, oltre le ordinarie 12 mensilità, altre mensilità da un minimo di 12 ad un massimo di 24. Nel caso del dirigente *de quo* il FASC ha ritenuto di riconoscergli il massimo.

3. Costi dismissione patrimonio

- Nel corso del 2003 il FASC ha proseguito nell'attività di dismissione di parte del proprio patrimonio immobiliare. Per procedere in questa attività, il FASC si è avvalso di un **Agente Generale** che ha curato l'operazione, al quale è stata riconosciuta una provvigione per intermediazione di circa 2.078 mila euro.
- Considerando che le provvigioni vengono calcolate sul valore del **patrimonio dismesso**, e che questo nel 2003 sia stato pari a **circa 60 mln** di euro, ne deriva come la **commissione corrisposta dal FASC al proprio agente sia in linea con i valori di mercato**.

ALLEGATO 3

**OPERA NAZIONALE ASSISTENZA ORFANI SANITARI ITALIANI
(ONAOSI)**

L'Opera Nazionale Assistenza Orfani Sanitari Italiani si occupa esclusivamente dell'erogazione di prestazioni per attività sociali, con l'assegnazione ai propri assistiti di borse e assegni di studio e la fruizione di soggiorni, case di riposo, convitti. La Fondazione finanzia la propria attività con due diverse categorie di contribuzione: la contribuzione obbligatoria (cui sono soggetti tutti i medici chirurghi, i medici veterinari ed i farmacisti dipendenti dal Servizio Sanitario Nazionale e di tutte le pubbliche amministrazioni ed enti pubblici e militari) e la contribuzione volontaria. E', infatti, previsto che possano iscriversi anche tutti i medici chirurghi, medici veterinari, farmacisti ed odontoiatri, iscritti ai rispetti ordini professionali, ma non contribuenti obbligatori nonché i Sanitari, iscritti all'albo professionale, già contribuenti obbligatori ONAOSI, in quanto ex dipendenti pubblici, cessati dal servizio senza aver maturato i requisiti di assistibilità previsti dallo Statuto.

*Sezione I***Gestione assistenziale**

Il conto economico dell'ONAOSI evidenzia entrate contributive nel 2003 pari a 41,9 mln di euro, registrandosi un consistente incremento rispetto all'esercizio precedente in cui il gettito contributivo era pari a 34,9 mln di euro. Superata, quindi, anche la stima formulata in sede di previsione, in cui si erano ipotizzate entrate per 39,5 mln di euro. Per il 2004, la Fondazione ha previsto un'ulteriore crescita del gettito che dovrebbe raggiungere i 51,6 mln di euro.

Tale significativo incremento dei contributi si spiega in relazione all'entrata in vigore della legge finanziaria 2003 che ha esteso l'obbligo della contribuzione ONAOSI a tutti i Sanitari iscritti agli ordini professionali italiani (circa 437 mila contro i 133.145 contribuenti del 2002) tra medici chirurghi e odontoiatri, veterinari e farmacisti.

In ordine ai contribuenti, si evidenzia come gli stessi risultano a fine 2003 complessivamente 441.276, di cui medici chirurghi e odontoiatri 354.779 (pari all'80 per cento), medici veterinari 21.993 (pari al 5 per cento) e farmacisti 65.504 (pari al 15 per cento).

Sul versante delle uscite, il conto economico distingue prestazioni previdenziali e assistenziali pari a 24,5 mln di euro e prestazioni in servizi per 12,8 mln di euro. Quest'ultima voce si riferisce ai costi di funzionamento degli istituti di Perugia, dei centri di studio, delle case vacanze e del servizio sociale.

Sezione II

Gestione immobiliare e mobiliare

L'ONAOSI dispone di un patrimonio immobiliare pari a circa 58 mln di euro (valore questo comprensivo delle spese incrementative, quali la manutenzione straordinaria), quasi interamente costituito da immobili adibiti ad uso strumentale dell'Ente stesso.

Più consistenti risultano le attività finanziarie, complessivamente pari nel 2003 a 280,8 mln di euro (272,1 mln di euro nel 2002), di cui 173,7 mln di euro immobilizzazioni finanziarie, 88,3 mln di euro attività finanziarie e la restante parte attività liquide.

Tra le "immobilizzazioni finanziarie" figurano:

- 97,2 mln di euro di Titoli di Stato;
- 7,5 mln di euro prodotti Strutturati;
- 34,8 mln di euro prodotti assicurativi
- 29,2 mln di euro obbligazioni *corporate* e bancarie
- la restante parte gestioni patrimoniali.

Il portafoglio, invece, delle "attività finanziarie" risulta composto da:

- 9 mln Titoli di Stato;
- 53,1 mln di euro prodotti strutturati;
- 18,2 mln di euro obbligazioni *corporate* e bancarie
- la restante parte PCT.

Per quanto attiene la redditività del patrimonio, il conto economico evidenzia interessi da impieghi mobiliari pari a 9,6 mln di euro e interessi bancari e postali pari a 0,4 mln di euro.

*Sezione III***Situazione patrimoniale – Riserve**

Il conto economico 2003 chiude registrando un avanzo di esercizio pari a 17,5 mln di euro, con conseguente incremento di pari importo del patrimonio netto che se al 31.12.2002 risultava pari a 314,3 mln di euro, al 31.12.2003 si attesta sui 331,8 mln di euro, di cui 105,1 mln di euro costituiti dalla riserva legale.

*Sezione IV***Efficienza dell'Ente**

Come è dato rilevare dalla lettura di tavola 10, i costi di amministrazione dell'ONAOSI sono stati interessati nel 2003 da un incremento di circa 1,2 mln di euro, passando dai 9,2 mln di euro del 2002 ai 10,4 mln di euro del 2003. Tale incremento è essenzialmente legato alla crescita dei costi per l'acquisto di beni di consumo e servizi che è passata da 4,7 a 5,4 mln di euro.

Una riduzione si segnala per il costo del personale in servizio che nel 2003 è pari a 9,2 mln di euro, inferiore quindi rispetto alle previsioni formulate dalla Fondazione in sede di *budget* (10, 2 mln di euro)

Osservazioni conclusive

Il dato di maggior interesse della gestione 2003 è sicuramente rappresentato dalla crescita del numero dei contribuenti, per effetto della segnalata estensione dell'obbligo della contribuzione ONAOSI a tutti i Sanitari iscritti agli ordini professionali italiani (circa 437 mila contro i 133.145 contribuenti del 2002) tra Medici Chirurghi e Odontoiatri, Veterinari e Farmacisti.

Positivi chiaramente gli effetti sui risultati della gestione assistenziale.

Per quanto riguarda la gestione del patrimonio, la parte immobiliare è essenzialmente legata alle attività istituzionali della fondazione. Per quanto attiene in particolare il patrimonio mobiliare, la redditività nel 2003 si è attestata sul 3,58 per cento.

Da monitorare l'evoluzione dei costi di amministrazione.

FONDAZIONE ONAOSI

TAVOLA 1**(avvalorare con "x" le celle di competenza)****Prestazioni erogate da ciascun Ente classificate in base alla tipologia (a)****PRESTAZIONI PREVIDENZIALI**

Vecchiaia

Anzianità

Inabilità

Superstiti (di assicurato e pensionato)

Pensioni integrative

Pensioni supplementari

Prepensionamento

Pensionamenti anticipati

Pensioni sociali

Trattamenti per carichi familiari su pensioni

Pensioni consorziali (ENPAIA)

ALTRE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI

Liquidazione capitali Ricongiunzioni ad altri

Enti ex lege 45/90

Indennità di liquidazione (Restituzione

contributi art.21 legge 21/86)

Indennità Una Tantum

Indennità integrativa speciale

Indennità acconti

Indennità restituzioni

ALTRE PRESTAZIONI

Trattamenti economici temporanei

- Assegni per il nucleo familiare

- Trattamenti di disoccupazione

- Trattamenti per cassa integrazione

- Trattamenti di malattia, maternità, antitubercolari

- Indennità di mobilità

- Assegni temporanei di invalidità

Gestione prestazioni crediti e sovvenzioni straordinarie

Gestione prestazioni per attività sociali

- Borse e assegni di studio

x

- Soggiorni, case di riposo, convitti, ecc.

x

Altri trattamenti

- Attività climatiche

- Corsi di istruzione professionale

x

- Assegni funerari e per natalità

- Rendita vitalizia

- assegno di incollocabilità

- gestione grandi invalidi

- trattamenti medico-legali recupero capacità lavorativa

- assegno mensile per l'assistenza

- assegno privilegiato di invalidità

- onere per la prevenzione e cura dell'invalidità

- assegno matrimoniale

- assistenza infermieristica domiciliare

- Indennità di maternità Legge 379/90

- interventi assistenziali (art. 9 L 21/86)

- sussidi ordinari e straordinari

- erogazioni benefico-assistenziali

x

NOTE

(a) per le tipologie delle prestazioni è stata adottata una classificazione meramente convenzionale.

Ove l'Ente dovesse erogare prestazioni non ricomprese nell'elenco, si prega di integrarlo

TAVOLA 1 bis
Informazioni sulla popolazione degli iscritti/pensionati (a)

	2002 consuntivo	2003 previsionale	2003 consuntivo	2004 previsionale
ISCRITTI				
Numero cessati nell'anno				
Numero nuovi iscritti nell'anno	63	307.000		
Numero iscritti al 31.12	133.145	130.000	441.276	437.000
Numero medio iscritti nell'anno (media mensile) (b)				
Retribuzione media annua (c)				
Età media iscritti				
% popolazione femminile/totale iscritti al 31.12				
Distribuzione iscritti				
Nord				
Centro				
Sud/Issole				
PENSIONI				
- Totale				
Numero cessate nell'anno				
Numero nuove pensioni liquidate nell'anno				
Numero pensioni al 31.12				
Numero medio pensioni nell'anno (media mensile) (a)				
Importo pensioni erogate				
- Vecchiaia				
Numero cessate nell'anno				
Numero nuove pensioni liquidate nell'anno				
Numero pensioni al 31.12				
Numero medio pensioni nell'anno (media mensile) (a)				
Importo pensioni erogate				
- Anzianità				
Numero cessate nell'anno				
Numero nuove pensioni liquidate nell'anno				
Numero pensioni al 31.12				
Numero medio pensioni nell'anno (media mensile) (a)				
Importo pensioni erogate				
- Inabilità				
Numero cessate nell'anno				
Numero nuove pensioni liquidate nell'anno				
Numero pensioni al 31.12				
Numero medio pensioni nell'anno (media mensile) (a)				
Importo pensioni erogate				
- Invalidità				
Numero cessate nell'anno				
Numero nuove pensioni liquidate nell'anno				
Numero pensioni al 31.12				
Numero medio pensioni nell'anno (media mensile) (a)				
Importo pensioni erogate				
- Superstiti				
Numero cessate nell'anno				
Numero nuove pensioni liquidate nell'anno				
Numero pensioni al 31.12				
Numero medio pensioni nell'anno (media mensile) (a)				
Importo pensioni erogate				
Distribuzione pensioni				
Nord				
Centro				
Sud/Issole				

NOTE

(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci. Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei

(b) Media aritmetica delle consistenze medie mensili

(c) Precisare le motivazioni di eventuali incrementi

FONDAZIONE ONAOSI

TAVOLA 2 (a)
 La situazione economico-finanziaria
 (valori espressi in milioni di euro)

	Risultato/finanziamento del bilancio				
	Competenza (b)	Cassa (a)			
	D) parte corrente (A)	B) in complesso	C) D) parte corrente (B)	E) in complesso	F) in complesso
Consuntivo 2002	11,15 -	18,82 -			7,67
Preventivo 2003					
Consuntivo 2003	13,64 -	17,07 -			3,43
Preventivo 2004					

NOTE

(a) da completare solo da parte degli Enti Pubblici
 (b) nella gestione di competenza il saldo complessivo è dato dalla somma del saldo di parte corrente e del saldo in conto capitale; per la gestione di cassa il saldo complessivo non è invece sempre uguale alla somma dei due saldi in quanto le partite di giro, che risultano sia in entrata che in uscita, presentano nella gestione di cassa importi diversi.

FONDAZIONE ONAOSI

TAVOLA 3

Entrate Contributive

	Consumivo 2002		Preventivo 2003		Consumivo 2003		Preventivo 2004	
	Aliquota applicata/Importo fisso	Entrate contributive (euro migliaia)	Aliquota applicata/Importo fisso	Entrate contributive (euro migliaia)	Aliquota applicata/Importo fisso	Entrate contributive (euro migliaia)	Aliquota applicata/Importo fisso	Entrate contributive (euro migliaia)
Entrate contributive complessive (b)	1,40%	34.900		39.500		41.944		51.584
Contributi soggettivi								
Contributi integrativi								
Indennità di maternità								
Contributi riscatto								
Contributi di ricongiunzione								
Totale contributi accentrati dall'Ente								
Totale contributi a sostegno spesa pensionistica (c)								

NOTE

(a) per gli enti a venti gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle diverse voci

(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

(c) parte del gettito contributivo che finanzia la spesa pensionistica e che deve essere considerato ai fini del calcolo dell'indice di copertura

FINO AL 31 LUGLIO 2003 SI APPLICAVA L'ALiquOTA DELL'1,40% SULL'80 % DELLA RETRIBUZIONE (OBBLIGO IN CAPO AI SOLI PUBBLICI DIPENDENTI) DAL 1 AGOSTO 2003 SI APPLICA L'IMPORTO FISSO ANNUALE PER ETA' (OBBLIGO ESTESO A TUTTI I MEDICI VETERINARI E FARMACISTI ISCRITTI AGLI ORDINI) GLI IMPORTI ANNUALI SONO 36 EURO FINO A 33 ANNI, 144 EURO DA 33 A 67 ANNI, 18 EURO OLTRE I 67 ANNI

FONDAZIONE ONAOSI

Tavola 7 - dati in Euro/migliaia
Gestione immobiliare
Consistenza

	Valore in bilancio (a)	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato (b)
Consuntivo 2002				
Immobili da reddito locati a terzi				
- adibiti ad usi abitativi				
- adibiti ad usi commerciali				
- adibiti ad uso uffici	607			
- adibiti ad altri usi				
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti	44.294			
Terreni edificabili				
Terreni agricoli	892			
Immobili in corso di acquisizione o costruzione	3.154			
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)	48.055			

	Valore in bilancio (a)	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato (b)
Consuntivo 2003				
Immobili da reddito locati a terzi				
- adibiti ad usi abitativi				
- adibiti ad usi commerciali				
- adibiti ad uso uffici	607			
- adibiti ad altri usi				
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti	45.858			
Terreni edificabili				
Terreni agricoli	892			
Immobili in corso di acquisizione o costruzione	10.693			
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)	57.159			

NOTE

(a) Specificare se il valore riportato, al netto dei fondi, comprende spese incrementative, rivalutazioni

(b) Per il valore di mercato indicare l'anno cui si riferisce l'ultima valorizzazione e la fonte utilizzata per la stima

FONDAZIONE ONAOS

Tavola 8
Gestione mobiliare
Consistenza, redditi e proventi patrimoniali e redditività (Euro/migliaia)

Consistenza patrimonio										Redditi da interessi utili o partecipazioni (f)		Utili o perdite da realizzo (f)		Plusvalenze o minusvalenze maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
Valore in portafoglio al 31.12	Valore medio in portafoglio (m)	Prezzo d'acquisto	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette	Lordi	Netti	Lordi	Netti		Lordi	Netti					
(A)	(m)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)					

Consuntivo 2002
11.502
-
119.327
13.206
-
128.086

Attività finanziarie
Attività liquide (a)
Attività correnti (b)
PCT
Titoli di Stato (c)
Titoli Corporate
Azioni e partecipazioni
Altri investimenti (d)

Consistenza patrimonio										Redditi da interessi utili o partecipazioni (f)		Utili o perdite da realizzo (f)		Plusvalenze o minusvalenze maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
Valore in portafoglio al 31.12	Valore medio in portafoglio (m)	Prezzo d'acquisto	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette	Lordi	Netti	Lordi	Netti		Lordi	Netti					
(A)	(m)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)					

Attività finanziarie
Attività liquide (a)
Attività correnti (b)
PCT
Titoli di Stato (c)
Titoli Corporate
Azioni e partecipazioni
Altri investimenti (d)

Consistenza patrimonio										Redditi da interessi utili o partecipazioni (f)		Utili o perdite da realizzo (f)		Plusvalenze o minusvalenze maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
Valore in portafoglio al 31.12	Valore medio in portafoglio (m)	Prezzo d'acquisto	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette	Lordi	Netti	Lordi	Netti		Lordi	Netti					
(A)	(m)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)					

Consuntivo 2003
17.026
8.000
107.849
18.748
128.176
-
17.026
-
105.438
19.059
-
123.638
437
319
9.625
8.422

Attività finanziarie
Attività liquide (a)
Attività correnti (b)
PCT
Titoli di Stato (c)
Titoli Corporate
Azioni e partecipazioni
Altri investimenti (d)

Consistenza patrimonio										Redditi da interessi utili o partecipazioni (f)		Utili o perdite da realizzo (f)		Plusvalenze o minusvalenze maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
Valore in portafoglio al 31.12	Valore medio in portafoglio (m)	Prezzo d'acquisto	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette	Lordi	Netti	Lordi	Netti		Lordi	Netti					
(A)	(m)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)					

Attività finanziarie
Attività liquide (a)
Attività correnti (b)

FONDAZIONE ONAOSI

PCT
 Titoli di Stato (c)
 Titoli Corporate
 Azioni e partecipazioni
 Altri investimenti (d)

B. Indicatori di redditività del patrimonio immobiliare (valori percentuali)

Rendimenti lordi (al lordo delle imposte)		Rendimenti netti (al lordo delle imposte)		Risultato di gestione finanziaria			
su attività finanz. tot. (v. in portafoglio)	su titoli, azioni, altri investim.	su attività finanz. tot. (v. in portafoglio)	su titoli, azioni, altri investim.	Risultato lordo di gestione finanziaria / Attività finanz. totali (valore in portafoglio)	Risultato netto di gestione finanziaria / Attività - passività finanz. (valore in portafoglio)		
(E)+(G)+(I)(A)	(E)+(G)+(I)(V(A))	(F)+(H)+(I)(V(A))	(F)+(H)+(I)(V(C))	al lordo imposte (E)+(G)+(I)-(M)(A)	al lordo imposte (E)+(G)+(I)-(M)(A)	al netto imposte (F)+(H)-(I)-(M)(A)	al netto imposte (L)(A)
(valore in portafoglio)	(valore di mercato)	(valore in portafoglio)	(valore di mercato)				
0,035833333		0,031128917		0,035719373	0,031014957	0,035719373	0,031014957

Consuntivo 2002
 Preventivo 2003
 Consuntivo 2003
 Preventivo 2004

NOTE

- (a) La voce "attività liquide" comprende i conti correnti e altri depositi bancari e postali (buoni fruttiferi, depositi a risparmio, ecc)
- (b) La voce "attività correnti" comprende depositi bancari vincolati, depositi fruttiferi e a risparmio
- (c) La voce "titoli" si riferisce ai titoli a breve e medio lungo termine e comprende i titoli di Stato, le obbligazioni delle banche e delle imprese e i titoli esteri
- (d) La voce "altri investimenti" si riferisce ad altri valori mobiliari, fra cui rientrano i fondi comuni
- (e) Per le attività non quotate va indicato il presumibile valore di realizzo; per le attività liquide e i crediti il valore nominale
- (f) al lordo o al netto di imposte e tasse
- (g) Plusvalenze e minusvalenze maturate ma non ancora realizzate, calcolate come differenza fra i valori mobiliari al prezzo di mercato ad inizio e a fine anno
- (h) Interessi passivi sulle passività finanziarie
- (i) La voce "costi di gestione" comprende le spese sostenute in relazione a società di gestione, banche, imposte e tasse, ecc.
- (l) Media semplice costruita per il complesso degli Enti esaminati. Per il 1987 il valore medio non è stato calcolato in quanto nella maggior parte dei casi i dati non sono disponibili
- (m) Calcolata come media aritmetica tra le consistenze trimestrali, queste ultime calcolate come ((consistenza inizio periodo+ consistenza fine periodo)/2)

FONDAZIONE ONAOSI

Tavola 9
La situazione patrimoniale e la costituzione delle riserve (valori espressi in euro migliaia) (a)

	Stato Patrimoniale		Riserve obbligatorie		(b)	
	Attività	Passività	Consistenza al 31/12	Assegnazione nell'anno	Patrimonio netto al 31/12/03 su pensioni in essere al 31.12.1994	Patrimonio netto al 31/12/03 /pensioni in essere al 31/12/02
Consumtivo 2002	19.625	335.662	314.349	105.098		
Preventivo 2003						
Consumtivo 2003	17.491	365.066	331.840	105.098		
Preventivo 2004						

Indicare la consistenza delle riserve obbligatorie al 31/12/1994 (euro/migliaia)

NOTE

(a) Per INAIL è necessario dettagliare i dati relativi alle varie gestioni (industria, agricoltura, medici rx, generale)

(b) Da compilare solo da parte degli Enti per i quali sussiste l'obbligo di copertura

FONDAZIONE ONAOSI

Tavola 10
I costi di gestione nel loro complesso: indice di costo amministrativo (valori espressi in euro/migliaia)

	Costi di gestione (a)				Indice di costo amministrativo					
	Costi lordi di gestione		Altri oneri (b)	Totale	Costi netti di gestione (c)		Spese nette di gestione / Spesa per prestazioni	Pensionati/ personale	Iscritti / Personale	
	Personale in servizio	Personale in quiescenza			Acquisto beni di consumo e servizi	Spese / gestione / prestazioni				
Consuntivo 2002	9.563		4.755	2.551	16.869	9.223	0,91	0,50	20	622
Preventivo 2003	9.214		5.422	2.415	17.051	10.427	0,70	0,43	23	2.101
Consuntivo 2003										
Preventivo 2004										

Consuntivo 2002
Preventivo 2003
Consuntivo 2003
Preventivo 2004

(a) I costi di gestione rappresentano le risorse necessarie per il funzionamento degli uffici dell'Ente. Essi risultano pertanto costituite dalle spese per il personale in attività di servizio e in quiescenza, per gli Organi dell'Ente e per l'acquisto di beni di consumo e servizi; tale posta non comprende gli oneri di gestione imputabili agli immobili locati a terzi e agli immobili adibiti ad usi diversi (termali, case di riposo, ecc.). Dati di competenza

(b) Da specificare in una nota le voci di bilancio che sono state ricomprese nella voce "altri oneri"

(c) I costi di gestione netti si ottengono sottraendo dalle spese lordi i recuperi di costi e le eliminazioni di residui passivi di spese correnti dichiarate inesistenti

FONDAZIONE ONAOSI

Tavola 11 bis
Struttura organizzativa - dimensionamento**STRUTTURA CENTRALE****Funzioni centrali (a)****Dipendenti interni**

Amministrazione centrale	46
Istituto Maschile PG	75
Istituto Femminile PG	74
Centro Studi Montebello PG	4

STRUTTURA PERIFERICA**Numero dipendenti per sede****Sedi periferiche (a)**

Centri Studio TO, PV, PD, BA	6
Assistenti sociali TO, PD, RM, NA, BA	5

STRUTTURA "AZIENDALE" (b)**Attività svolta****Nome società**

NOTE

(a) Da completare/ integrare a cura dell'Ente sulla base della propria struttura organizzativa

(b) Indicare eventuali società partecipate dall'Ente, cui sono affidati specifici servizi

DATI AL 31/12/2003

FONDAZIONE ONAOSI

Tavola 13
Consistenza crediti (migliaia di euro)

	Consistenza al 31.12.2002	Incrementi	Decrementi	Rettifiche/compens azioni/altro	Consistenza al 31.12.2003
Crediti contributivi					
crediti iscritti	8.606				17.787
crediti concessionari					
Totale crediti contributivi					
Crediti gestione immobiliare					
Altro					

FONDAZIONE ONAOSI

Tavola 15
Principali dato della Gestione

	Dati di consuntivo					Dati di previsione			
	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2006	2008
Totale entrate contributive	34.136	32.871	32.668	34.356	34.905	41.945			
Entrate contributive a sostegno pensioni									
Totale prestazioni erogate	3.990	3.980	4.016	4.187	4.369	4.759			
Spesa per prestazioni pensionistiche									
Numero di iscritti	127.297	129.875	132.230	130.385	133.145	441.276			
Numero di pensionati									
Indice di copertura della spesa pensionistica (a)									
Rapporto iscritti / pensionati	31,90	32,63	32,93	31,14	30,47	92,72			

NOTE

(a) rapporto entrate contributive / spesa pensionistica